



COMUNE DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del Reg.

OGGETTO: TARI 2017. Approvazione PEF, tariffe e regolamento.

ADUNANZA DEL 29 MARZO 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno 29 del mese di marzo in Ariano Irpino, nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", a seguito di regolare avviso di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. 8253 del 22 marzo 2017 e successivo **Ordine del giorno aggiuntivo** prot. n. 8806 del 28 marzo 2017, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Antonio Della Croce.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 12 come segue:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
Gambacorta Domenico	si		Lo Conte Francesco		si
Mazza Emerico Maria	si		Li Pizzi Stefania	si	
Tiso Daniele		si	Caso Michelino	si	
Corsano Giuseppe		si	Grasso Carmine	si	
Pannese Sara	si		Guido Riccio	si	
Nisco Claudio	si		La Vita Giovanni	si	
Savino Patrizia		si	Ciasullo Alessandro	si	
Della Croce Antonio	si		Santosuosso Antonio	si	
Puorro Federico		si			

Partecipa il Segretario Generale, dr.ssa Concettina Romano, incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in n. 12 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno: "**TARI 2017. Approvazione PEF, tariffe e regolamento**".

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal Regolamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione n. 7 di C.C. del 27 gennaio 2003.

SEGRETARIO:

(Procede all'appello nominale)

PRESIDENTE:

Presenti 12, assenti 5, la seduta è valida.

C'è una preliminare, brevemente tre minuti per la preliminare.

SINDACO:

Un po' di corsa, come qualche volta succede soprattutto in vista delle scadenze di bilancio. Il Presidente della Commissione Bilancio non ha potuto esaminare tutta la documentazione, gli abbiamo chiesto la cortesia di essere comunque presente alla seduta del Consiglio Comunale, vorrei ringraziare lui, ma ovviamente viene esteso a tutta la Minoranza il ringraziamento per questa disponibilità.

PRESIDENTE:

Grazie al Sindaco. Prego Caso.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Pongo un problema su questo problema dell'acquedotto di Creta, della via Creta, per essere chiari. Noi abbiamo la necessità, lo dico al Sindaco, di riunire un tavolo in Prefettura perché altrimenti i soggetti che sono stati interpellati, che hanno fatto i sopralluoghi, con una comunicazione si sfilano dal problema e di conseguenza noi avremo un mazzo di carte, un blocco di carte, ognuno dimostra la propria posizione e noi il problema lo affrontiamo.

Io credo che a dimostrazione di tutta la partecipazione che noi stiamo mettendo insieme di dare la disponibilità alla Prefettura di convocare un tavolo istituzionale per affrontare questo problema.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Caso.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Non è che... è la mia disponibilità, acquisiamo la disponibilità del Sindaco a richiedere insieme questo incontro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Caso. Consigliere Riccio.
Tre minuti per la preliminare.

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

...qualche quotidiano locale che la rete televisiva locale ha dibattuto approfonditamente la questione degli impianti sportivi di Ariano. Allora, io voglio cogliere l'occasione per avere una risposta, evito di fare delle interrogazioni scritte così alleviamo anche... cioè la questione del campo di via Maddalena, San Tommaso. Si dice, in questo articolo che è in itinere la gara di appalto per la gestione di questo impianto e poi si dice anche che sono in corso tutte le procedure relative al campo Cannelle, sperando, per mettere a disposizione della Regione, in occasione dei giochi, Universiadi, eventualmente queste nostre strutture.

Io colgo l'occasione per dire che, per quello che mi risulta, ecco perché faccio questo intervento, per quello che mi risulta la Regione Campania ha già distribuito le risorse alle strutture che faranno parte

del programma Universiadi, tant'è che il Comune di Avellino ha ottenuto due milioni e mezzo di cui 1.200.000 per la ristrutturazione della pista di atletica e delle tribune del campo Coni, oltre a altri fondi per il palazzetto dello sport e varie nel senso che è definito come finalità che il campo Coni ha bisogno di queste manutenzioni straordinarie, perché molto probabilmente sarà pista di allenamento degli atleti che partecipano alle Universiadi. Che il Palazzetto dello sport ospiterà forse qualche incontro di...

Chiedo, se noi abbiamo fatto mai richiesta ufficiale, io dico: questo che fine ha fatto?

SINDACO:

Noi abbiamo chiesto di ospitare gli sport al coperto: basket, palla a mano nel Palazzetto dello sport. E il Palazzetto dello sport è stato oggetto a fine gennaio di una visita di questa Commissione che è una Commissione internazionale, perché è parzialmente composta da componenti nominati dalla Regione Campania, fra cui l'ing. Basile, che è il direttore dell'agenzia delle Universiadi che tra l'altro è un avellinese..., sì l'ing. Basile è direttore generale, il prof. Pasquino è l'ex Rettore dell'Università di Salerno, è il Presidente di questa Commissione. E sono venuti già ad Ariano, a gennaio a vedere il Palazzetto dello sport. All'epoca, a febbraio, quando noi ci siamo candidati a seguito di una delibera adottata dal Consiglio Comunale, all'unanimità, l'impianto di atletica non era pronto, né si prevedevano diciamo i tempi di conclusione. Ora per l'impianto di atletica noi abbiamo avuto l'omologazione della FIDAL nazionale, il 17 febbraio scorso, stiamo concludendo la pratica per i vigili del fuoco perché ovviamente lei sa che ci sono le caldaie, quindi vanno autorizzate dai Vigili del Fuoco, completato questo si fa il collaudo e si paga anche l'impresa perché l'impresa deve ancora avere il campo in erba, perché siccome il campo in erba è un po' delicato, lei sa l'erba può anche essere danneggiata magari dalle piogge, dal freddo e in fase diciamo di opera non collaudata era opportuno non pagare, per cui adesso se l'impianto in erba, la parte di calcio in erba è a posto, tanto è vero che l'abbiamo conservata quasi sotto campana di vetro, non si è giocato, non ci sono stati incontri, non c'è stato niente, non è stato nemmeno calpestato.

Su questo... ma noi puntiamo più sul Palazzetto dello sport che su altro. Speriamo solo, ma questo vale per tutte le città non Napoli, speriamo solo che consentano diciamo gli allenamenti anche un po' fuori dalla città di Napoli ed anche qualche partita di qualificazione, altrimenti se fanno tutto a Napoli diventa, ovviamente più complicato anche avere le risorse per mettere a posto soprattutto il Palazzetto dello sport che è stato inaugurato nel 2000, quindi dopo 17 anni un minimo di restyling è necessario. Quindi, impropriamente viene riportato che la struttura di Cannelle farà parte... io di questo... non c'entra... quindi...

Ore 19:19. Entra il Consigliere Corsano. Presenti: 13

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Non c'entra...

(Seguono interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Come mai? Cioè ... come mai l'iter.. a questo punto perché come mai Avellino ha già avuto dei fondi disponibili e noi ancora?

(Seguono interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Sì dal Governo Centrale, la manifestazione... Va bene, per questo, mi preoccupavo, quindi sollecitare questa questione. La cosa più importante.

Ore 19:20. Entra il Consigliere Tiso. Presenti: 14

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Riccio.

(Seguono interventi fuori microfono non udibili)

Ore 19:21. Entra il Consigliere Puorro. Presenti: 15

PRESIDENTE:

Chiedo al dottor Ruzza di accomodarsi in aula. Dottor Ruzza.

Prima di dare inizio ai lavori, una comunicazione pervenuta all'Ufficio di Presidenza, il Presidente del Consiglio Comunale, oggetto: *Comunicazione ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale*. "Il sottoscritto Consigliere Comunale di Minoranza Giovanni La Vita si pregia comunicare aver aderito alla Forza Politica denominata <<Articolo 1 - Movimento Democratico e Progressista >> di ispirazione social democratica, collocata nella Sinistra del panorama politico nazionale. Tale movimento è dotato di rappresentanza in entrambi i rami del Parlamento così da poter consentire la costituzione di un gruppo composto da un solo Consigliere Comunale. Tanto premesso, comunica in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 12 del regolamento". Firmato Giovanni La Vita.

C'è un'altra comunicazione: "Verbale dell'Ufficio di presidenza del 21/02/2017 ore 18:00. Sono presenti il Presidente del Consiglio e il Vicepresidente Giovanni La Vita. Il Presidente e il Vicepresidente congiuntamente ritengono di dare seguito al verbale redatto in data 09/02/2017, in relazione alla composizione dei gruppi consiliari. Dopo attenta lettura della nota a firma del Segretario Provinciale del nuovo PSI dott. Antonio Volpe pervenuta in data 20/02/2017, nonché della precedente comunicazione del Consigliere Daniele Tiso e dalla dichiarazione resa dal Consigliere Santuosso Antonio in Consiglio comunale nella seduta dell'11.02.2017 con cui evidenziava la sua collocazione nel Gruppo Misto, l'Ufficio di Presidenza dopo ulteriori approfondimenti dispone la collocazione dei Consiglieri Tiso Daniele e Santuosso Antonio, nell'ambito del Gruppo Misto con conseguente nomina d'ufficio ai sensi dell'art. 14 del regolamento quale Capogruppo, il Consigliere Santuosso. Dispone inoltre la collocazione della Consigliera Sara Pannese del Gruppo Consiliare di Forza Italia, di cui è Capogruppo il Consigliere Claudio Nisco. Si dia avviso.

PRESIDENTE:

Passiamo adesso al primo punto all'Ordine del Giorno: "TARI 2017. Approvazione Piano Economico Finanziario, Tariffe e regolamento". Relaziona l'Assessore Gambacorta.
Assessore la stavamo aspettando. Prego Assessore.

ASSESSORE GAMBACORTA FILOMENA:

Prima di tutto scusate per l'attesa. Allora con la Legge di Stabilità del 2014, la legge 147 del 27/12/2013, con l'introduzione della IUC veniva stabilito al comma 683 che il Consiglio Comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, deve approvare le tariffe TARI in conformità al piano finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti urbani. Nel Decreto Mille Proroghe, decreto del 30/12/2016 n. 244, pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 30 dicembre, veniva stabilito lo slittamento del termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione al 31/03/2017 e per cui, entro tale data, deve essere approvato dal Consiglio Comunale il Piano tariffario in conformità al piano finanziario predisposto per il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Per cui in riferimento a questo obbligo da parte del Consiglio Comunale ho individuato un ragionamento che si basa su tre punti che portano alla determinazione delle tariffe comunali. Si procede dal punto di partenza per la determinazione delle tariffe. È proprio il Piano Economico Finanziario che determina quello che è il costo complessivo della gestione del servizio raccolta e

smaltimento dei rifiuti urbani. In base al costo di partenza, quindi, questo costo complessivo, ma poi il Consiglio comunale stabilisce quelli che sono le modifiche regolamentari e quindi quelle che sono le eventuali riduzioni da apportare alle singole tariffe. Individuato il costo complessivo e stabilite le regole del regolamento comunale si avrà la rideterminazione delle tariffe in base, quindi, al costo da coprire con il gettito tariffario. In riferimento al Piano Finanziario non farò nessuna specifica, perché poi passerò la parola all'Assessore Li Pizzi per quanto riguarda il dettaglio di quello che è il Piano Finanziario predisposto dall'amministrazione e per cui io mi limiterò ad individuare quello che è il costo complessivo per la gestione del servizio rifiuti in base a quelli che sono gli obiettivi che ha stabilito l'amministrazione. Tale costo complessivo è determinato dal costo del personale dipendente adibito allo spazzamento del centro storico il cui costo assomma a 183.322,67, costi vari per la gestione dei servizi vari dell'acquisto carburante utenza che assommano a 16.500 Euro, costi per la pulizia del centro storico per 40.000 euro costi per il servizio di raccolta porta a porta a Euro 2.366.635,92; costi per il conferimento del rifiuto indifferenziato 840.000 euro; la raccolta della carta e cartoni per le sole utenze commerciali di 36.000 Euro; la pulizia del centro delle strade Euro 209.621,76; raccolta degli ingombranti dello stralcio delle potature e del conferimento alle isole ecologiche 45.000 Euro. Questo rappresenta quindi le voci dettagliate di quello che è il costo complessivo della gestione del servizio a cui vanno poi aggiunti i costi relativi al servizio tributi, per cui il costo complessivo del servizio di 3.737.080,35 a cui vanno aggiunti i costi per il servizio tributi di 90.000 euro. Per cui valore complessivo del costo di gestione raccolta e smaltimento rifiuti più oneri amministrativi è di 3.827.080,45. Tale previsione... 3.827.080,45....

(Segue intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE GAMBACORTA FILOMENA:

Adesso ci arriviamo, un attimo solo che prendo la tabella...No perché voi non avete i 90.000 Euro degli oneri del servizio tributi, a quella somma, quello è solo il costo del servizio, a cui vanno aggiunti i 90.000 Euro. Se prendete il Piano Finanziario del 2017 questo è il costo del servizio, vanno aggiunti i 90.000 Euro... Infatti, i 3.737.000 sono per lo smaltimento raccolta, invece, gli oneri del servizio tributi sono 90.000 Euro.

Per cui il totale è 3.827.080,45. La previsione, per l'anno 2016, invece prevedeva un costo complessivo del servizio di 3.837.290,56 con una differenza in diminuzione di 10.210,11 euro a cui va aggiunto il valore del mezzo che lo scorso anno veniva ceduto a favore della società che gestisce la gestione del servizio di altri 10.000 Euro, per cui la riduzione complessiva della gestione del costo del servizio rifiuti urbani per l'anno 2017 rispetto all'anno 2016 è di Euro 20.210,11. La determinazione del costo complessivo, però, diventa il punto di partenza per il calcolo delle tariffe, per cui il costo effettivo per cui si prevede la copertura attraverso le tariffe comporta la riduzione del famoso contributo MIUR che abbiamo stimato per l'anno 2017 in 19.350,90, per cui il costo che noi... ovviamente, abbiamo fatto un maggiore dettaglio anche in base alle indicazioni arrivate lo scorso anno. Infatti, il costo che noi abbiamo posto come valore complessivo, valore complessivo che va coperto con il Piano finanziario è 3.807.729,55. Questo va coperto attraverso il gettito tributario dei cittadini. Questo è il costo complessivo che, però, viene sostanzialmente ripartito in due quote: una quota fissa che è 2.176.738,67 ed una quota variabile che è 1.160.990,78. Per cui questi sono i valori di partenza per il calcolo delle tariffe che com'è noto dipendono quindi da due variabili: una parte fissa e che fa riferimento alla superficie calpestabile che verrà coperta con i 2.176.738,67 ed una parte... i costi variabili dipendono dal numero dei componenti il nucleo familiare. Quindi, questo è il primo dato che noi abbiamo, il costo che dovremo coprire con le tariffe che è di 3.807.729,55. Il secondo passaggio che presento è quello che è la modifica che presentiamo come proposta al regolamento in vigore. Lo scorso anno con la delibera del 30/04/2016 la n. 14, il Consiglio comunale aveva deliberato di non modificare le tariffe rispetto all'anno precedente, aveva approvato una modifica regolamentare che prevedeva per l'anno 2016, per il solo anno 2016, una riduzione del 30% per i nuclei con un componente pensionato e con ISEE inferiore a 12.000 euro e una altra riduzione del 30% della tariffa per tutti gli altri nuclei familiari che comunque avessero una ISEE al di sotto dei 12.000 euro con

l'utilizzo di un valore stimato di 119.000 euro a beneficio di queste sole due categorie. Quindi, le tariffe rimanevano invariate e questo costo questo risparmio veniva utilizzato per queste due sole categorie. Allora per i nuclei con ISEE al di sotto dei 12.000 euro sono state accolte complessivamente 63 domande con due distinti avvisi pubblici, con il primo del 15/06/2016 sono state accolte 47 domande e con il secondo del 25/07/2016 sono state accolte ulteriori 16 domande. Il valore complessivo di questa riduzione e di queste domande è di 10.160 euro con una riduzione singola, con la riduzione, un risparmio medio di Euro 161,26. Per quanto invece i nuclei che hanno *al loro interno* un componente pensionato le domande presentate e accolte sono state soltanto 34. Sono state accolte con il primo bando, con il primo avviso del 15/06 28 domande, con quello invece, con il secondo quello del 25 luglio sono state accolte altre 6 richieste. Quindi, complessivamente 34 domande per un valore complessivo di riduzione di 3.394 euro con una riduzione media con un risparmio medio di 99 euro, 3.394 Euro di riduzione. Le domande complessivamente accolte sono state 97 con un valore complessivo di 13.554 euro a fronte dei 119 che avevamo immaginato; 13.544 invece di 119, complessivi sono 10 più 3.000. Quindi, i dati realizzati nel 2016 hanno evidenziato come la categoria dei nuclei familiari con almeno un pensionato fosse residuale, mentre quella dei nuclei familiari con una ISEE al di sotto dei 12.000 euro era principalmente costituita da nuclei numerosi per cui per aumentare la possibilità di beneficio per questa categoria si è preferito destinare la quota spesa lo scorso anno, esclusivamente per essa quindi per la categoria che avesse un nucleo familiare numeroso. Infatti per il 2017 viene presentata una modifica regolamentare che prevede una nuova categoria per la quale si immagina riduzione del 30% ma viene riformulato anche il Piano finanziario che evidenzia una riduzione generalizzata di tutte le utenze domestiche, proprio data dalla differenza della riduzione del costo e invece quanto è stato utilizzato lo scorso anno per queste due categorie separate. Per cui la modifica regolamentare proposta riguarda l'articolo 21 del regolamento approvato il 30/09/2014 con la delibera n. 18 e fa riferimento ad ulteriori riduzioni, per cui per il 2017 è riconosciuto, previo avviso pubblico una riduzione del 30% per singolo contribuente per un importo totale complessivo pari al costo sostenuto dall'ente per la stessa nell'anno 2016 per la seguente categoria: nuclei familiari con ISEE fino a 12.000 euro con almeno tre figli minori a carico. Si fa presente che in base anche a una verifica fatta dagli uffici anagrafe, i nuclei familiari che presentano almeno tre figli minori sono circa 180. Rimangono, però, ferme tutte le altre riduzioni per cui rimane la riduzione del 30% su un unico occupante, rimane la riduzione del 30% per le abitazioni tenute a disposizione dette stagionali, il 30% di riduzione per i residenti all'estero, il 30% sui fabbricati rurali, il 30% dell'attività di agriturismo pari ancora al 30% per attività commerciali pubblici esercizi che eliminano dal loro interno le slot-machine; l'esenzione totale per i residenti di Difesa Grande fino a bonifica del sito, la riduzione del 5% della sola quota variabile per le utenze domestiche che avviano il compostaggio degli scarti organici e rimane comunque la riduzione del 60% per le zone non servite per le utenze domestiche che si trovano ad una distanza superiore di 400 m dai cassonetti. Per cui le utenze per abitazioni che non beneficiano di alcuna riduzione sono 5.104 su un totale di 9.822. Quindi, le utenze che invece prevedono una riduzione sono complessivamente 4.718, di cui 3.894 per l'agevolazione di servizio e quindi hanno una riduzione del 60% e 123 presentano un'esenzione totale perché sono gli abitanti di Difesa grande e altre 701 utenze hanno diverse riduzioni perché rientrano negli altri casi previsti, quindi una volta che abbiamo stabilito il costo complessivo del servizio che abbiamo detto che per quest'anno pari a 3.800.000 Euro ed individuata questa ulteriore categoria a cui prevediamo di applicare una riduzione, si è proceduto ad un ricalcolo delle tariffe. La tariffa abbiamo detto che, a sua volta, è composta da due parti, una calcolata sulla superficie calpestabile e una, quindi, collegata a costi fissi che non dipendono dallo smaltimento dei rifiuti, quindi dalla quantità di rifiuti prodotti e una parte invece che varia a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare. La quota fissa incide sul valore complessivo per il 57,17% del costo complessivo, mentre la quota variabile cioè quella che dipende dal numero dei componenti il nucleo familiare è del 42,83%. Dal confronto effettuato sulle tariffe delle utenze domestiche si è quantificata una riduzione media rispetto alle tariffe 2016 di tutte le utenze del 2,45% medio che quindi scaturisce da una differenza della riduzione del costo avutasi su due anni, quindi dal 2015 al 2017 al netto di quella che è la riduzione che abbiamo immaginato per i nuclei familiari. Quindi, ferme restando tutte le categorie che già prevedono una

riduzione, si avrà una riduzione generalizzata su tutte le utenze con una forbice che va da - 0,34 a - 3,91 quindi dallo 0,3 allo 0,4% su tutte le utenze per l'anno 2017 per cui si avrà una riduzione generalizzata su 9.822 utenze. Nessuno..., abbiamo fatto tutte le ipotesi di calcolo, in base alla superficie, in base al numero dei componenti non ci sarà nessuna utenza che prevederà un aumento nemmeno di un euro. Inoltre, viene prevista questa nuova categoria, quella delle famiglie che prevedono almeno tre figli minori che abbiamo detto sono potenzialmente 180, dipende dall'ISEE, con ISEE inferiore a 12.000 Euro, quindi verificata una riduzione del costo del Piano finanziario... normalmente... L'anno scorso avevamo messo 12 luglio, quindi ho confermato 12 mai è modificabile, quindi verificata una riduzione del costo del Piano finanziario, individuato una categoria aggiuntiva per la quale si prevede una riduzione del 30% della tariffa, si chiede a questo Consiglio di approvare le modifiche del regolamento IUC, componente TARI, per la quale si è avuto anche il parere favorevole dei Revisori dei conti, di approvare il Piano finanziario della componente TARI 2017, di approvare i coefficienti e le tariffe TARI per l'anno 2017 e di predisporre che le scadenze per la TARI 2017 siano: 16 luglio - 16 dicembre 2017, 16 febbraio - 16 aprile 2018. Abbiamo ricevuto oggi il parere favorevole dei Revisori su questa modifica.

PRESIDENTE:

Grazie all'Assessore Gambacorta per la sua relazione sempre dettagliata; la parola all'Assessore Li Pizzi.

ASSESSORE LI PIZZI RAFFAELE:

Chiedo scusa, i genitori di 92 anni non sono così indipendenti anche se hanno un po' di aiuto. Proverò ad essere breve. Buonasera a tutti, Sindaco Consiglieri, senza portare via molto ad illustrare la previsione del costo di gestione dei rifiuti urbani. Costi sostenuti prevalentemente per lo spazzamento stradale, per la raccolta dei rifiuti con cassonetti stradali, per la raccolta dei rifiuti consisteva nel porta a porta esteso ai quartieri periferici fin dal 2014. Le principali caratteristiche prospettive del servizio di gestione dei rifiuti che questa Amministrazione si pone di garantire come obiettivo di carattere generale è la tutela dell'ambiente, attraverso l'estensione della raccolta porta a porta in tutto il territorio urbano, l'eliminazione dei cassonetti lanciando un'adeguata campagna di informazione, sensibilizzazione, educazione e rispetto dell'ambiente e di una corretta gestione dei rifiuti, provando ad innalzare la percentuale di raccolta differenziata dal 2016, è stata 49,05 al 52% entro il 2017. Percentuale che possiamo raggiungere tranquillamente perché... vi leggo qualche dato che abbiamo avuto mensilmente. Nell'anno 2016 abbiamo superato per sei mesi il 50% e altri sei mesi siamo stati intorno al 40-48%, una percentuale che con un po' di impegno potremmo tranquillamente... Il secondo semestre abbiamo avuto addirittura una punta a settembre del 52 - 64 poi dopo dirò anche perché c'è stato questa puntata, perché c'è stato un controllo maggiore da parte di un componente della polizia municipale. La nostra previsione è quella di toccare il 52%, è prevista l'eliminazione di ulteriori cassonetti sparsi e nel contempo la realizzazione di punti di raccolta adeguatamente protetti e mitigati provvedendo anche a controlli da parte del personale qualificato o impianti di sorveglianza anche con lettore di targa, perché il problema molte volte delle registrazioni è che non si riescono a vedere le targhe, i volti a volte non si vedono, con il lettore di targa è più semplice, l'individuazione del possessore dell'autoveicolo, nei punti più sensibili ovviamente per le zone non servite, garantendo un controllo efficace ed efficiente del territorio. Questi sono gli obiettivi di carattere generale che l'Amministrazione si pone di attuare. Oltre agli obiettivi di carattere generale, dobbiamo puntualizzare gli obiettivi di carattere specifico, in particolare, garantire l'igiene urbana. L'igiene urbana viene garantita con uno spazzamento delle strade, delle piazze pubbliche di parte del territorio destinato ad uso pubblico con frequenza giornaliera sei giorni su sette. L'obiettivo è quello di migliorare il livello di vivibilità e di fruibilità tenendo pulite le strade e il contesto urbano. Un altro obiettivo è la riduzione della produzione del rifiuto solido urbano tutto in generale: ridurre la quantità, attraverso l'implementazione di un sistema di relazione con l'utenza finalizzata alla conoscenza dei comportamenti virtuosi e partecipati coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi di progetto e di miglioramento qualità e pulizia. Questo è quanto l'amministrazione intende portare avanti impegnandosi a far aumentare la percentuale di raccolta differenziata riducendo al minimo la percentuale da conferire in discarica. Teniamo in corso

iniziative per l'installazione della Casa dell'Acqua e l'installazione di postazione per la raccolta di indumenti usati. Faccio un breve riepilogo delle percentuali a partire dal 2013, la raccolta differenziata è partita dal 2013 con delibera del Commissario straordinario e in sintesi riporta la percentuale registrata dal 2008 al 2013, c'è stata una percentuale del 36,31, nel 2009 34,80, nel 2010 32,76, nel 2011 32,58, nel 2012 31,50, nel 2013 32,12; nel 2014 37,15; tra il 2013 e il 2014 c'è un salto di 5 punti, perché abbiamo esteso a dicembre, dal 1 dicembre 2014 estesa alla raccolta dei quartieri periferici. Nel 2016 abbiamo avuto il 49,05% con sei mesi con percentuale maggiore del 50%.

Salto qualcosa che ho scritto di cui ha già parlato l'Assessore Gambacorta. L'obiettivo economico imposto dalla normativa vigente prevede la copertura del 100% del costo, forse l'ha già detto l'Assessore Gambacorta del costo di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilabili allo smaltimento. Inoltre, il Comune persegue l'obbligo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per i cittadini attuando una serie di misure per ridurre i costi e abbassare anche le tariffe, misure sociali e altre misure che prima ha illustrato l'Assessore.

Prima di passare alla gestione dei rifiuti, vorrei dare qualche dato della popolazione, dato della popolazione del Comune di Ariano, adesso attestata sui 23.590 abitanti, nel 2001 si è avuta la massima crescita, massimo sviluppo demografico dal 2001 al 2015 c'è stato un trend demografico negativo con un picco minimo di 22.466 nel 2012. Ma questo è un fatto sicuramente legato al censimento del 2011. La popolazione è pressoché stabile dal 2013 al 2016, circa 22.500 abitanti con una perdita di 127 unità rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione residente in relazione alla raccolta dei rifiuti, questo è un dato importante, i cittadini assistiti dal sistema di raccolta porta a porta, sono circa 13.000 mentre circa 10.000 sono quelli che non hanno servizio porta a porta ma sono serviti con cassonetti e circa 2.000, non so se è molto preciso il dato, sono quelli che risiedono nel raggio di 400 metri dai cassonetti.

L'Assessore ha parlato già di riduzioni. Nel servizio di raccolta sono impegnati circa 15 mezzi al giorno, con relativo personale, 4 dipendenti comunali e altre ditte o società cooperative per la pulizia, la raccolta di carta e cartone per le utenze commerciali, la raccolta dei rifiuti abbandonati, voglio ricordare che i rifiuti ingombranti si possono smaltire, si possono conferire all'isola ecologica a Camporeale, è aperta sei giorni su sette nell'orario estivo da 12 alle 18 e nell'orario invernale dalle 11 alle 16. L'orario estivo va da adesso, da aprile ad ottobre e l'orario invernale va da ottobre a marzo. Quindi, è totalmente gratuito il servizio e invito tutti i cittadini a non lasciare rifiuti ingombranti per strada che è un costo notevole, anche per lo smaltimento, perché utilizziamo le cooperative per raccogliere questi ingombranti. Lo spazzamento viene effettuato sulle strade, piazze a livello comunale, sui tratti urbani, strade provinciali, strade provinciali che afferiscono nel territorio comunale e strade con particolare riguardo a tratti in cui sono presenti edifici civili e produttivi. Le strade private soggette ad uso pubblico purché presentino i seguenti requisiti o caratteristiche: siano permanentemente aperte al pubblico transito, non ci sia la presenza di installazione che lasciano presagire possibile eliminazione al pubblico transito, sia dotato di pavimentazione sulla carreggiata e sui marciapiedi; sono dotati di un sistema di raccolta e regimentazione delle acque piovane, sono di pubblico passaggio e anche in aree a verde pubblico. Per quanto invece riguarda l'organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti il nostro territorio è diviso in utenti di serviti dal porta a porta e utenti serviti da cassonetti stradali, quindi c'è una raccolta domiciliare nel centro abitato e nei quartieri e una stradale per le abitazioni e case sparse. Salto qualche cosa che forse è stata detto. Il servizio domiciliare con il porta a porta viene effettuato sia nel centro abitato, nel centro storico, nei quartieri periferici, come dicevo prima, secondo i calendari di raccolta presenti sia sul sito del nostro Comune che sul piano di previsione del costo di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 che penso che i Consiglieri hanno avuto modo di vedere, leggere e studiare.

Un dato molto importante viene fuori e devo rappresentarlo. Il nostro territorio servito dal porta a porta è meno di 5 kmq, rispetto ai 185 mq di tutto il territorio, quindi possiamo dire che più del 50% dei cittadini risiede nel 3% del territorio e l'altro 50% nel 97%, l'altro 50% dei cittadini nel 97% del territorio. Ecco la difficoltà per controllare un territorio così dispersivo sia per controllare il territorio che per il raggiungimento degli obiettivi che ci prefissiamo. Il servizio di raccolta attualmente è organizzato su 23 percorsi elaborati e monitorati dall'Ufficio Tecnico con il supporto dell'ing. Fernando Capone, coadiuvato dal rag. Pagliaro, dal geom.Verde. Nei 23 percorsi i vari automezzi per raccogliere tutte le

frazioni dal vetro al rifiuto indifferenziato dal lunedì al sabato percorrono 250.000 km annuo, dato stimato sia dalla percorrenza diretta sugli automezzi e sia dal controllo riscontrato sulla planimetria, c'è stato un doppio controllo sia sulla planimetria e sia sulle percorrenze dirette, cioè sui camion. Il servizio può raggiungere il massimo dell'efficienza solo grazie al contributo dei cittadini che hanno il dovere di seguire le operazioni di conferimento secondo il regolamento rispettando il calendario della frequenza di raccolta. Il calendario, ripeto, è disponibile sul sito del Comune e può essere ritirato anche direttamente negli uffici comunali. Non credo che ci sia bisogno di fare altro e riepilogare di nuovo il conferimento delle frazioni perché ormai è nella prassi dei cittadini questo comportamento. Invece, per quanto riguarda il servizio di raccolta stradale qui non c'è il sistema di raccolta porta a porta, la raccolta differenziata viene eseguita cinque giorni su sette, come percorso ordinario e un giorno su sette, straordinario e prevede la raccolta nelle scuole. Anche per questo servizio è stata elaborata una tabella dove vengono riportate le percorrenze dei mezzi, sono servite circa 30 postazioni di raccolta stradale, con una percorrenza di 26.000 km anno. La raccolta differenziata del vetro sempre nelle prestazioni a cassonetto è quindicinale -il venerdì- la carta e cartone è bisettimanale lunedì e venerdì, la plastica è bisettimanale il lunedì e il giovedì. Il percorso di raccolta delle diverse frazioni merceologiche è uguale a quello ordinario descritto per la raccolta differenziata. Anche qui c'è una percorrenza di 18.490 km che sommati ai 26.000 precedenti fanno 44.000 km. Chiaramente i mezzi per fare tutta la raccolta percorrono circa 295.000 km, all'anno di cui 250.000 solo per il porta a porta. Da questi due numeri deriva anche che ci sono anche dei costi fissi che non si possono abbattere, ci sono tanti km. Per quanto riguarda l'analisi degli scostamenti degli obiettivi di gestione del ciclo di raccolta differenziata dall'analisi dei costi storici forniti dall'O.R.R. sulla qualità dei rifiuti prodotti dal Comune di Ariano Irpino relativi all'anno 2016 risulta quanto segue: la quantità totale di rifiuti prodotti è aumentata rispetto all'anno precedente, di poco è aumentata, la percentuale di raccolta differenziata è aumentata la produzione pro capite dei rifiuti è leggermente aumentata, questo forse legato all'inflazione, quindi, forse la gente spende di più, chiaramente forse mangia anche di più, la produzione dei rifiuti indifferenziati è diminuita, la frazione merceologica che maggiormente incide sulla percentuale di raccolta indifferenziata è la frazione organica perché esiste un costo per lo smaltimento. Il trend storico dimostra che pur incentivando e incrementando la quota di raccolta differenziata non appare possibile ipotizzare una drastica riduzione del rifiuto. Con il modello di gestione organizzativo ed operativo nel corso degli anni consolidando dal 2014 al 2016, il Comune di Ariano Irpino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato il 49,05 di rifiuti solidi urbani, la restante parte rifiuti urbani è stata smaltita in modo differenziato e finita in discarica. Concludo: gli obiettivi di raccolta differenziata dell'anno 2017 devono essere attuati con la revisione del sistema di raccolta dei rifiuti disincentivando il conferimento indifferenziato e favorendo il complemento di differenziata, generalmente attuato soltanto dagli utenti più sensibili. Uno dei punti più dolenti dell'attuale sistema di raccolta consiste nella permanenza ancora di cassonetti stradali lungo gli assi viari principali. Nella zona sud sono stati eliminati tutti, penso che ognuno di voi nota con piacere che non ci sono più quegli accumuli per strada. Sono stati eliminati i cassonetti partendo da Villa Sorriso, passando da Stillo, Torana, da Cardito, a procedere, e anche sulla strada provinciale per stazione Scalo. Allora, chiaramente sono ancora presenti negli assi principali ancora utilizzate nelle zone non servite dal porta a porta. A volte l'ubicazione a volte anche limitrofa alle zone servite sotto il profilo operativo ed economico va di fatto ad aggiungersi al sistema di raccolta differenziata che rimane pressoché inalterato, in modalità di termini di conferimento e volumetrie a disposizione degli utenti. Questo lo abbiamo sempre detto: non incentiviamo gli utenti a differenziare. Pertanto la raccolta differenziata diventa solo un'altra voce di costo per il bilancio senza ottenere favorevoli ricadute su tutto il sistema di raccolta e trattamento economico.

Quindi, si opererà un'ulteriore riduzione dei cassonetti stradali e a loro volta delocalizzati. Le maggiori percorrenze verranno computate dal minor tempo dedicato allo scarico dei cassonetti. Le isole di raccolta verranno dotate di videosorveglianza, in modo da evitare sversamenti impropri e verrà attuato un servizio di polizia municipale e di videosorveglianza, lo ripeto perché è preferibile che facciamo arrivare questo messaggio ai nostri concittadini. A latere verrà sviluppata un'adeguata campagna di sensibilizzazione e promozione della cultura ambientale.

Concludo dicendo che come ulteriore sviluppo futuro, la riduzione dei costi potrebbe anche essere attuata attraverso la diminuzione della frequenza di raccolta della frazione residua, la frequenza di raccolta.

Potremmo abbattere notevolmente i costi. Questo comporta che la frazione secca dovrebbe essere conferita correttamente nel senso che i cittadini devono eliminare la quantità di umido da sversare nel secco per evitare nella stagione calda il fenomeno della fermentazione, la fermentiscibilità che è un termine abbastanza complesso da pronunciare e non compromettere la salubrità dell'aria. Questo potrebbe essere un notevole vantaggio sulle percorrenze e abbattendo i costi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie all'Assessore Li Pizzi.

Ci sono interventi? Ha chiesto la parola il Consigliere Riccio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Una breve parentesi prima di entrare nel merito. Io quella questione che ho detto prima degli impianti sportivi, ricordavo però non ho insistito, ricordavo vagamente che c'era stata addirittura una pubblicazione dell'elenco delle strutture prese in considerazione e infatti ho telefonato e me lo sono fatto mandare sul telefonino. In sostanza Ariano non c'è, c'è Avellino con il Del Mauro e con un'altra struttura. Ho un elenco completo, tutti i Comuni che sono stati inseriti, quindi ecco perché mi preoccupavo. Secondo me aver fatto la semplice domanda, richiesta e poi non aver seguito, noi dobbiamo prendere un poco l'abitudine di seguire e insistere e non fermarci al ponte di Melito, perché il nostro Sindaco che è il Presidente della Provincia che ha visto che è oberato di impegni, ecco perché vengono date le deleghe agli Assessori, mica può fare tutto il Sindaco. Se lei Assessore è Assessore allo Sport e Turismo, non ne parliamo perché poi in un'altra occasione faremo una discussione su quello che sta succedendo ad Ariano, non si fanno più manifestazioni culturali, non c'è più un convegno è sparita..., sono spariti i Vicoli e arte, non c'è più niente... Chiudo subito. Solo per dire che questo, cioè uno enuncia le cose e poi non le esegue e il risultato è questo che noi restiamo fottuti, scusate il termine, siamo sempre fuori da ogni evento che ci possa capitare, cosa che in passato non succedeva. Detto questo, lei questo lo può verificare se ho detto sciocchezza, se io sono male informato perché significa che siamo ancora in corso perché ci tengo veramente a questa cosa.

Detto questo, riferito alla TARI, questa qua, la questione TARI è una questione importante della vita amministrativa, si ripropone ogni anno e spesso, come è successo negli anni passati vede una contrapposizione tra la Maggioranza e l'Opposizione, è nella logica delle cose, la Maggioranza che crede di essere nel giusto nel fare determinate scelte o determinate programmazioni, l'Opposizione ha punti di vista diversi e spesso capita che gli obiettivi non sono comuni, non convergono i modi di vedere e a volte si va allo scontro. Io mi auguro che ciò non avvenga mai, ripeto, l'ho detto anche in altre occasioni, lo spirito dell'opposizione è quello di dare un contributo che ritiene positivo al benessere della città e quindi indipendentemente dall'Amministrazione, di chi in questo momento amministra la città. Se l'Amministrazione ritiene valido il nostro contributo lo accetta, sennò lo boccia. Sono momenti importanti in cui questa convergenza c'è stata e io mi auguro ci possa essere anche per il futuro su tantissime altre, perché noi viviamo un periodo di crisi generale ma viviamo anche un periodo di sfaldamento, certe certezze del passato stanno saltando e quindi noi abbiamo bisogno come comunità di essere uniti, non fare campanilismo perché il campanilismo è superato e strasuperato, però, di essere uniti in comunità e cercare di dare un contributo, ognuno dal proprio posto a che talune cose vengono difese, perché noi stiamo vivendo un momento di depauperamento delle strutture che in tantissimi anni ci siamo conquistati, più che conquistate abbiamo riconosciuto per la nostra storia, per l'importanza del centro per la posizione geografica e demografica della nostra città perché c'è una storia culturale immensa e quindi bisogna essere molto più attenti. Non è un rimprovero che ho fatto prima all'Assessore, ma bisogna capire che oggi c'è un arrampicarsi da tutte le parti e quindi bisogna avere gli occhi aperti e sfruttare le potenzialità che abbiamo. Noi abbiamo la potenzialità del Presidente della Provincia, io penso che sia giusto che noi beneficiamo di questa cosa, sennò...

PRESIDENTE:

Consigliere Riccio stiamo uscendo fuori tema...

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Siamo malvisti da tutta ... Presidente, io voglio dire una cosa, io capisco che do fastidio... sono anche logorroico, anche l'età mi porta a questo... senza offendere nessuno, vedo che gli interventi sono sempre risicati, qualcuno voleva parlare, lasciatelo parlare.

PRESIDENTE:

Noi abbiamo sempre concesso nella massima trasparenza, nei tempi... considerate che è un argomento importante, su questo argomento, ci saranno anche altri interventi. Diamo spazio anche agli altri Consiglieri che vorranno fare il loro intervento...

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Io volevo fare soltanto una premessa che voleva essere soltanto di augurio e collaborazione con la Maggioranza, nel senso di essere uniti e ognuno con le proprie forze difendere le posizioni e le strutture arianesi. Chiudo qui. Su questa questione della TARI abbiamo dei punti di vista diversi che abbiamo evidenziato con molta forza nella approvazione dello scorso anno. Devo prendere atto, con soddisfazione che il nostro rincalzare, le nostre proposte vedono che in parte sono state recepite e accolte dalla maggioranza. Posso dire che abbiamo un Piano relativamente alle spese che finalmente è leggibile e finalmente ci dà conto, cioè voglio dire che ognuno di noi leggendo il documento, è in grado di capire sia schematicamente con gli schemi che sono riportati, sia analiticamente può capire da dove vengono i costi, dove sono i costi, quali sono le incidenze, lo dico seriamente e sinceramente che è un lavoro ben fatto, cosa che dimenticavamo già l'anno scorso. L'anno scorso non abbiamo avuto perché se prendiamo la delibera, c'erano quattro tabelle, quindi prendo atto che questa cosa... come prendo atto che nella relazione dell'Assessore Gambacorta nel parlare del bilancio finale di questa TARI sostanzialmente si prende in considerazione il contributo che non era stato preso in considerazione. Noi abbiamo avuto dal MIUR 2014, 2015, 2016 e 2017 circa 79.000 Euro. Ora io prendo atto che in questo Piano Finanziario è stato previsto un contributo MIUR, chiederei del contributo degli anni precedenti che fine hanno fatto, perché non viene considerato? Visto che abbiamo riconosciuto, noi questi soldi li abbiamo incassati e sono soldi che vanno a beneficio delle tariffe. Significa che se noi oggi diamo uno sconto del 2% e rotti, avremmo potuto dare un altro decimale e quindi se voi ritenete che questi possono essere suggerimenti validi ve li forniamo e vi raccomandiamo di prevedere questa situazione.

Per quanto riguarda il nodo centrale che fu oggetto di discussione accesa lo scorso anno finanziario, devo dire che noi restiamo convinti della nostra posizione. Noi abbiamo avuto nel 2016 un'economia di 2.024.000 e questa economia non potete portarla nel bilancio, nelle spese correnti del bilancio. Quindi questa economia va considerata. Io ho preso dal bilancio, Sindaco, del 2015, tra entrate e spese abbiamo una differenza di 1.024.000 Euro. Siccome la tassa TARI come recita la legge è una tassa che va a totale carico del cittadino contribuente, il che significa che se questa tassa costa x i cittadini devono contribuire per intero al pagamento fino alla concorrenza x. Se questa previsione x invece risulta superstimata e quindi la spesa effettiva è y, allora i cittadini devono pagare in base alla somma y, il che significa che quella economia x meno y deve andare a beneficio del contribuente, altrimenti non si spiega diversamente. Io quando devo pagare, la legge dice che devo pagare fino all'ultimo centesimo e devo pagare, quando invece devo beneficiare, come ha detto l'Assessore Li Pizzi, molto probabilmente noi, aggiustando ancora il tiro, aumentando la percentuale di differenziata, avremo la riduzione, quindi è un beneficio che noi abbiamo. Allora perché in questa occasione quando c'è stata questa economia, ci sono state economie anche negli anni precedenti, la legge tant'è che prevede che queste somme non è che bisogna ammortizzarle immediatamente, possono essere ammortizzate in un triennio per cui una parte di quel 1.024.000 secondo me doveva essere riportato, considerato, e quindi lo dice... tutto ciò che sto dicendo non sono invenzioni mie, basta venire... L'articolo 60, il Decreto Legge 507 del 93 è chiaro quando afferma che il gettito del tributo non può superare il costo di esercizio e badate bene, dice che l'eventuale

eccedenza se viene acquisita dal Comune che non ha poteri impositivi, può essere oggetto di rilievo ispettivo. Cioè l'Amministrazione, c'è anche una sentenza della Corte dei Conti della Regione Campania su richiesta specifica del Comune di Forino, proprio perché alcuni nostri Consiglieri avevano sostenuto questa nostra tesi chiede alla Corte dei Conti della Regione Campania se è lecito perseguire in questo modo l'obiettivo. La Corte dei conti ha detto, rifacendosi a questo articolo del D.Lgs. 507 del 93, non avete poteri impositivi per cui se voi acquisite al bilancio queste somme vi esponete a giudizi tributari e quindi a ricorsi che possono ricadere sui singoli Consiglieri che approvano questi.

D'altra parte nello stesso regolamento, Federico, non ti meravigliare, nello stesso regolamento del Comune, all'articolo 8 mi pare che sia, al punto 4 è riportata nel Piano Finanziario successivo o anche i Piani successivi non oltre il terzo, lo scostamento tra gettito e preventivo e a Consuntivo del tributo comunale sui rifiuti al netto del tributo provinciale, per intero, nel caso di gettito a consuntivo superiore al gettito preventivato. C'è scritto anche nel regolamento della TARI del Comune di Ariano. Quindi, io ho fatto una serie di ricerche, mi perderò fra poco fra tutti questi fogli, ho fatto una serie di ricerche per avere conferma di queste cose. Per esempio, ci sta un quotidiano "Enti locali e pubbliche amministrazioni" che conferma questa tesi che dicevo io, c'è il Comune di Novara che fa un Piano Finanziario dove riporta tutte queste voci: Costi fissi, Costi Variabili, Ricavi, altre entrate, coperture costi per estinzione agevolazioni risorse proprie, maggior gettito 2014 a deduzione quota 3/3, perché? 2014, 2017 vanno divisi in tre annualità, la prima l'hanno pagata nel 2015, la seconda nel 2016, adesso pagano la terza, tre terzi 2017, maggiore gettito 2015, deduzione quota 2/3, la prima pagata nel 2016, la seconda nel 2017. Maggior gettito 2016 a deduzione quota di 1/3, loro tolgono 1/3 perché lo ripropongono nei tre anni successivi. voglio dire che se questi Comuni, Comune di Novara, non vorrei perdermi tutte queste carte. Addirittura c'è una associazione di commercialisti la quale dice, a un certo punto che "come già rappresentato nella nota precedente, il dirigente che ha redatto il Piano finanziario firmando la proposta di deliberazione è indubbiamente certificato nella fase di predisposizione del Piano Finanziario che le entrate e le spese erano reali ed attendibili. Il che potrebbe adombrare il dubbio di un falso... io non seguo questo ma voglio dire che su questo capitolo, su questa questione generale in corso che non vuole essere liquidata semplicemente. A questo voglio aggiungere una nota politica che va oltre i meri numeri, i numeri purtroppo sono cattivi, sono tristi, una nota politica, noi come politici ci prefiguriamo quello del bene, del benessere dei nostri concittadini oppure siamo gli impositori di tasse, nel momento in cui incassiamo i soldi, penso che non sia questo ultimo caso, sia quello di prima. Sostanzialmente noi facciamo di tutto per evitare che i nostri cittadini... tant'è che l'Assessore ci dice: abbiamo risparmiato il 2% sulle tariffe. Quindi, se è questo l'obiettivo da perseguire, anziché fare artifici tecnici perché tutto può essere riportato nella legalità, tutto può trovare giustificazione, tecnicamente sarà ineccepibile tutto. A tal proposito vi comunico che ho fatto dei quesiti che ho inviato tramite il Prefetto di Avellino al Ministero dell'Interno, dipartimento Finanze e al Ministero delle Finanze per avere conferma, per togliermi il dubbio che non voglio essere né prevenuto, né dire no per dire no. Purtroppo non ho ancora avuto la risposta perché la burocrazia italiana da settembre ancora non si riesce ad avere una risposta su questo tema e purtroppo bisogna adattarsi con quello che si ha a disposizione e a proposito di quello che si ha a disposizione devo dolermi della questione che, Sindaco, noi abbiamo abbandonato una seduta consiliare perché gli atti, le forme con cui venivano convocati i Consigli e tutto quanto ne conseguiva non rispettava appieno la normativa e il buon senso. Io vi devo dire che tergiversai su questa cosa. Noi abbiamo avuto, io ho avuto stasera, una copia me l'ha dato l'avvocato, io sono andato via all'una e dieci e non c'era, una copia della delibera con le somme che ha letto stasera, lui ha avuto le tariffe, chiamato dalla Segretaria intorno a mezzogiorno mi ha detto: se vuole venire ci sono le tariffe e quindi stavamo ben al di sotto delle 24 ore che prevede il regolamento. Io non mi voglio appellare al regolamento, voglio dire, non è che voglio fare il fiscale, ma siccome questo è un argomento importante, già per chi non è della materia, per chi non è della materia non è facile capire almeno quello che succede...

PRESIDENTE:

Consigliere Riccio vuole concludere, siamo a 18 minuti di intervento... Va bene... prego.

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Allora forse lo spirito che ho detto, di collaborare con la Maggioranza non è stato colto.

PRESIDENTE:

È stato colto...

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Io ho portato queste mie impressioni, a maggior ragione che non sono.... ho chiesto al Ministero delle Finanze ragione di queste nostre preoccupazioni, quindi, per quanto riguarda il MIUR ne abbiamo parlato. Volevo fare un accenno all'evasione, perché l'evasione mi pare che nemmeno sia stata considerata... Appunto, l'evasione degli anni precedenti, questa qua la consideriamo a consuntivo, ma l'evasione...l'anno scorso abbiamo fatto il consuntivo, l'anno scorso è stata messa, e quindi chiedo... su questa cosa perché le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero, le linee guida della TARES 2013, riferite al Ministero di Economia e Finanza. Le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione costituiscono una componente da sottrarre ai costi comuni nell'anno in cui le entrate sono materialmente conseguiti.

Eventuali compensi spettanti al dipendente o al soggetto o al terzo che ha partecipato al recupero invece contabilmente inseriti nei costi di amministrazione. L'anno scorso non c'erano, quest'anno mi pare neanche ci siano.

Poi un'ultima, questo aggiungerei, noi introitiamo qualcosa dal CONAI. Il CONAI l'anno scorso non c'era... prendo atto, quindi, il costo teoricamente è maggiore di quello che diciamo, perché se fosse anche un centesimo solo in cassa allora ci costa quello che abbiamo detto 3.800.000 più quello che ricaviamo. La differenziata che fanno i cittadini, Sindaco, i cittadini che fanno la differenziata dovrebbero avere un premio, il primo è quello, tra le altre riduzioni quello del CONAI, quello che si ricava invece se lo prende l'ente gestore di questa cosa, abbiamo lo sconto, c'è un ritorno, io mi auguro che sia così, penso che nel Piano Finanziario si dovrebbe dire: CONAI a favore dell'ente gestore, perché sennò sorgono i dubbi, noi l'alluminio che recuperiamo, tutti i cartoni che recuperiamo a chi va a finire? Che facciamo... che la facciamo a fare...

Ho finito, siccome gli argomenti, sono andato velocemente, un'ultima considerazione sulle agevolazioni, l'anno scorso abbiamo previsto due categorie, a proposito di agevolazioni non so se ho sbagliato io a leggere..., mi pare che bisogna correggere là, Assessore, siccome dice: riduzione TARI 2016 per un totale complessivo al costo sostenuto, il beneficio sarà riconosciuto a coloro che hanno dato la scadenza di avviso con il pagamento fino al 2016... fino al 2017?

No l'altra volta abbiamo previsto due categorie, l'abbiamo contestato perché secondo la legge finanziaria all'articolo 659 sono previste quali sono le categorie o quali sono gli edifici che possono usufruire delle agevolazioni rispetto alla TARI, dopodiché dice all'articolo 660 che ogni altra agevolazione non può essere posta a carico della TARI ma deve essere coperta dalla fiscalità locale, significa se tu ti vuoi fare amici con i soldi miei non te li puoi fare, li devi fare con i soldi tuoi.

Allora se noi diamo questi benefici che sono le categorie, io non discuto sulle categorie, penso di chiarire ad alta voce che sono favorevolissimo, anzi avessimo la possibilità di dare altre centinaia di persone e altre categorie bisognose, però, questi benefici non possono essere attinti dalla TARI ma devono essere attinti dalla fiscalità generale.

Comunque, voi l'altra volta avete perseguito questo obiettivo e quindi su 119.000 Euro circa che era prevista per coprire queste agevolazioni, in sostanza noi abbiamo speso 13.544. Ora chiedo la differenza da 119.000 a 113.000 è stata considerata nel nuovo Piano Finanziario? È stata recuperata quella somma qua, quindi con quella abbiamo fatto la riduzione. Comunque l'importante è che c'è. Invece io concludo dicendo, raccomandando di prendere in considerazione la questione dell'evasione perché non è giusto che i cittadini pagano di più perché devono coprire l'evasione. Nel momento in cui noi recuperiamo l'evasione anziché restituirla ai cittadini che hanno pagato di più li facciamo pagare un'altra volta, pure sull'evasione. Quindi, questo come concetto. Per cui, siccome, pur apprezzando tutte queste novità e queste cose mi fanno piacere e rendono omaggio alla città di Ariano perché finalmente ha un piano dei costi veramente fatti per bene, io mi devo complimentare con l'Assessore, devo riconoscere che, effettivamente, è stato

fatto un lavoro ottimo ad alleggerire Li Pizzi e ad alleggerire il capo dell'ufficio tecnico perché qui si parla del dirigente dell'ufficio tecnico, quindi fatte queste considerazioni, detto: "Bravo" su queste cose, però devo dire che voi persistete nel fatto che non volete restituire ai cittadini quello che – non il maltolto, perché il maltolto è una brutta parola, Assessore, non l'ho detto - non volete restituire ai cittadini quello che è dei cittadini, grazie.

Ore 19:48. Entrano i Consiglieri Savino, Li Pizzi. Presenti: 17

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Riccio. Ha chiesto la parola il Consigliere Caso, prego.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Allora, io sarò un po' più lungo di Guido, del Consigliere.

PRESIDENTE:

27 minuti, Guido, quindi abbiamo 30 minuti.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

30 minuti ci bastano. Per carità, no credo che questa, poi, dell'orario la riprendo. Colgo l'occasione perché ci sono in mezzo a noi una delegazione di Zona Creta per dire che, all'inizio del Consiglio, abbiamo convenuto con il Sindaco di fissare una riunione congiunta con tutte le istituzioni e tutti i livelli che hanno responsabilità su Creta per affrontare anche a quel livello la questione, quindi ci muoviamo all'unisono per andare avanti. Dopo l'impegno sì.

_____:

...qualche merito lo conosciamo da...

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Dopo l'impegno loro decidono autonomamente. Credo, invece, che la partecipazione dei cittadini ai Consigli Comunali non farebbe male. Allora, l'altra questione: io ho apprezzato la dichiarazione in apertura fatta dal Sindaco per quanto riguarda il ruolo nostro rispetto a questa questione. Guardate che noi siamo in grande difficoltà, come Minoranza, nel senso che la documentazione per fare una discussione, sia nel merito dell'articolazione del servizio che sui costi, noi l'abbiamo fatta con i documenti che ancora non abbiamo. Ora, io vorrei - e lo dico al Presidente del Consiglio- che quest'operazione non possa essere una consuetudine, anche perché, se tu richiami a noi la regola dell'applicazione dell'orario, noi ti richiamiamo alle regole che sono molto superiori che vengono violate. Noi non siamo in grado oggi di fare un dibattito e noi ci stiamo avventurando nell'analisi dei numeri, perché non abbiamo avuto la possibilità di approfondire articolatamente tutta quanta la tematica, sia in termini di programmazione che in termini di costi. Questo perché? Perché vorremmo fare una discussione più sui contenuti che ... Infatti, la forma stiamo qua per discuterla, sui contenuti è evidente che noi abbiamo una lacuna determinata dal fatto che la documentazione non ci è stata fornita nei temi necessari. Però, detto questo, credo che alcune cose sono state dette, un'altra cosa la voglio integrare: la riflessione che faceva il collega Guido è basilare, ma poi c'è Ruzza che ci può illuminare. Cioè, questa discussione di questo sera definisce un capitolo che è a sé stante per la contabilità amministrativa, chiaro? Cioè, la discussione di questa sera e l'approvazione del documento economico contabile, nonché delle linee di indirizzo, è pari pari a un pezzo che poi verrà messo nel bilancio generale, ma questo risponde a se stesso, non si va a interfacciare con le altre voci di bilancio. Resta autonoma, si prende il dato, dare - avere, con l'implicazione si mette a un bilancio generale.

Ora, invece, noi, nel passato, e quest'anno ancora verificiamo alcune disfunzioni, noi prendiamo alcuni pezzi della contabilità riferita alla tassa sui rifiuti e la mandiamo a spasso nel bilancio generale. Credo che questo non sia un fatto corretto. Abbiamo recuperato il PEF e questo è un dato positivo. Oggi abbiamo il Documento di Programmazione Economica Finanziaria sui rifiuti, ci spiegano alcune cose e, per la verità, questo strumento è venuto fuori dopo una discussione accanita che abbiamo fatto la volta precedente. Quindi, lo sforzo che ha fatto la minoranza e la sollecitazione ha avuto questo risultato, però, guardate, credo che sia riduttivo: cioè, noi programmiamo questa sera un servizio di raccolta differenziata che passa dal 49 al 52%, ma se strutturalmente noi abbiamo che il 50% dei cittadini risiede nel 3% del territorio e l'altro 97 dei cittadini risiede sparso sull'altro 97% del territorio, con questa impostazione non raggiungeremo mai quella percentuale, è chiaro? Noi non arriveremo ad abbassare il livello della ...eh? ...no, non solo al 65 che già siamo in sanzione, noi dovremmo, su questo per la verità convengo, con il fatto che il nostro Sindaco è andato in Europa a tenere una relazione dicendo che non ci candidiamo, perché noi siamo in sanzione -eh- la Regione Campania paga all'Europa 120.000 Euro al giorno di sanzione perché non abbiamo organizzato, programmato e gestito bene la politica dei rifiuti. Dalle nostre tasse, 120.000 euro mensili vanno all'Europa -giornalieri, chiedo scusa. È chiaro? Non è una partita da poco. Quindi, la differenziata per noi è come il pane. Io ritorno su una proposta che abbiamo fatto l'anno scorso: dobbiamo avere la forza di sperimentare nel 97% del territorio, dove ci risiede il 50% della popolazione, di forzare sui meccanismi di raccolta differenziata diversa dal porta a porta. Diverso perché aumenteremmo paurosamente i costi, ma con una metodologia completamente diversa, invitando la cittadinanza ad essere più responsabile, più partecipativa, ma noi le dobbiamo fornire gli strumenti. O sfidiamo questa cosa o noi restiamo ancorati al palo perché la nostra conformazione non ci permette di andare oltre. Questo è propedeutico a tutti i ragionamenti sui costi perché questo determina i costi, questo determina le scelte. Tenete conto che i 120 milioni di euro che noi paghiamo, poi, ci dobbiamo aggiungere le sanzioni a cui i Comuni devono sottostare, devono pagare perché non raggiungono la soglia del 65%. A me fa piacere che il nostro Sindaco che è andato in Europa, ha detto: "Noi dobbiamo elevare questo, dobbiamo arrivare" Sì, ok, però noi siamo col Comune. Siccome noi pensiamo, cioè quello, cioè noi pensiamo 10 Comuni piccoli. È chiaro, siamo la seconda città. Pensiamo tantissimo, noi corriamo il rischio di portarci gli altri appresso perché, avendo una percentuale molto bassa, prima che fanno 25.000 abitanti tutti gli altri Comuni "campa cavallo che l'erba cresce". Allora, noi dobbiamo lavorare su questo e credo che su questo siamo in ritardo. Apprezzo, è lodevole le pressioni che si fanno in giro del controllo, perché è vero: io ce l'ho pure con i cittadini nel vero senso della parola e lo ripeto ad alta voce: non c'è la libertà di sporcare e il dovere di pulire. No. Io non sono per dire che una città è sporca perché qualcuno non la pulisce. Io sono per dire che una città è sporca perché qualcuno la sporca e qualcun altro non la pulisce. Dobbiamo fare questo lavoro di spingere in avanti, anche perché credo che sia una scelta di civiltà. Non possiamo mantenere - come si fa a vedere se un popolo è organizzato? Credo che ognuno di noi, girando, guarda. Si vede se un giardino è ben tenuto, se le strade sono pulite, se vado nei bagni e c'è scritto che devo fare centro. Io credo che - scusate se banalizzo - ma sono questi i parametri per verificare una comunità se funziona, se ha una maturità sociale o altro. E allora noi abbiamo il dovere morale, sociale e politico di stimolare la comunità verso questa cosa. Quindi, io sono perché, e sono a vostra completa disposizione, e non è una questione di bandierine, di studiare dei meccanismi che rimuovono sul 97% del territorio il 50% della popolazione ad implementare la differenziata. Io una mezza proposta l'ho fatta, credo che dobbiamo risederci al tavolino per renderla operativa, perché sui costi non abbiamo nessuna incidenza. Detto questo, io non voglio ripetere le cose che ha detto già Guido perché ne abbiamo parlato, le abbiamo concordate, le abbiamo analizzate in quel poco tempo che abbiamo avuto a disposizione. La dimostrazione che non dicevamo fesserie è che i soldi che il Ministero della Pubblica Istruzione metteva non venivano inseriti, quest'anno vengono inseriti. Per carità, almeno ditemi che siamo attenti alla gestione di questa partita. C'è un altro grande problema, l'andremo a verificare per essere chiari, che è questo dell'eccedenza di gettito. Voi dite che ci sta dentro, noi diciamo di no, siccome non è un problema di interpretazione, è un problema di norma, parliamo di 1 milione e rotti di euro, verificheremo se l'eccedenza di gettito sta dentro o non ci deve stare dentro. Ha

spiegato benissimo, non lo devo ripetere, questa storia dell'evasione. L'anno scorso non l'abbiamo trovata perché l'evasione è un fatto semplicissimo, di una semplicità impressionante: se noi siamo 20 persone che paghiamo 100 Euro ciascuno, noi, mettiamo insieme il 20%, sono 20.000 euro, giusto? – 2000, chiedo scusa 2000 Euro, pardon... no, no, no, no, per carità, chi parla e fa i conti può sbagliare, per essere chiari. Quindi, sono 2000 Euro. Ora, se, anziché – no, no – paghiamo in 18, perché, quando noi stabiliamo i 100 euro ciascuno, i 18 valgono per 20; quando io recupero l'evasione da quei due, io la devo mettere sui 18 che hanno pagato, altrimenti quell'evasione o quel recupero dell'evasione va sulla fiscalità generale e io, 18, continuo a pagare per 20. Questo è il meccanismo, è di una semplicità impressionante. Per quello vi dicevo: “La contabilità sui rifiuti è a sé stante, non va a intersecare con il bilancio generale”, così come la cosa che diceva Guido, cioè: se io decido di fare una scelta promozionale in un territorio, non la pago con la fiscalità, ma la pago con la fiscalità generale, non la metto sulla tassa sui rifiuti, perché, altrimenti, ognuno di noi deve contribuire a quella che è una scelta amministrativa. L'altra questione e, dopodiché, la finisco... è questa storia che avete enfatizzato delle fasce deboli che abbiamo fatto l'anno scorso: 13.000 euro su 119. È chiaro, ma perché dobbiamo fare così, perché dobbiamo fare in questo modo? Cioè, abbiamo fatto una *battage* pubblicitaria. Nella prima tornata sono stati 47 più 28, poi la seconda pochissime persone, siamo stati costretti a riaprire i termini perché le persone non hanno fatto la domanda per avere questo sgravio dell'80%. Alla fine, su circa 120.000 euro, ne abbiamo impegnati 13.500. Cioè, noi avevamo detto: “Incentiviamo la popolazione, abbattiamola su tutto”. Quest'anno ci ritornate e mettete le fasce deboli con 12.000 euro con 3 figli. Guardate, credo che, per carità, le politiche familiari sono un'altra cosa. Giovanni che ha fatto 3 figli è lodevole perché che la media sta a 1,45 fino a prova contraria, preferisco fare una scelta di fiscalità che una scelta rispetto a questo, perché, teoricamente - non me ne voglia, è un esempio pratico, per capirci, e non c'è nulla di speculativo - che uno con 4 figli produce di più di uno con un figlio. Quindi facciamo un altro tipo di meccanismo, ma affrontiamolo, perché sono per incentivare le famiglie numerose. Ho un fratello che ne ha 4, quindi figuriamoci se non sono pure parzialmente interessato alla questione. Ora, questo è il ragionamento. Riusciamo a farlo? Riusciamo a metterli insieme questi tipi di meccanismo? Altrimenti corriamo il rischio di fare una demagogia di immagine senza intervenire sulla sostanza. Per questo, credo che noi non saremo d'accordo questa sera; abbiamo accettato di superare tutti i metodi e superare tutti quanti le procedure, però, nel merito, vi poniamo questi tipi di riflessione che fanno parte di un problema sentito sia sulle questioni sociali che sulle questioni economiche.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Caso. Ha chiesto la parola il Consigliere La Vita.

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI:

Grazie, Presidente. Mi consentirete una divagazione di qualche secondo, visto che il Consigliere Riccio e anche il Consigliere Caso hanno fatto altrettanto, approfittando della presenza del Dottor Ruzza, nostro dirigente dell'Area Finanziaria. Nella scorsa seduta di Consiglio Comunale, Dottor Ruzza, abbiamo affrontato il tema dei fermi amministrativi dei veicoli dei nostri contribuenti. Da allora ad oggi, quindi parliamo di circa 20 giorni, addirittura c'è stato un incremento - lo abbiamo verificato presso gli uffici di Polizia Municipale - dei fermi amministrativi addirittura per 50 euro. Sono stati bloccati veicoli che sono, torno a ripetere, beni strumentali delle aziende, per il qual caso vi è il divieto imposto dalla norma nazionale. Quindi, sostanzialmente, di fronte a violazioni così clamorose, il più delle volte queste comunicazioni non vengono ricevute dai contribuenti per svariati motivi – non sto qui ad investigare le ragioni. Tuttavia, i contribuenti si trovano di fronte a situazioni paradossali. Oggi, stamattina, gli uffici della Polizia Municipale ci hanno comunicato l'opportunità, per meglio dire la necessità – diciamo noi - di sollecitarvi ad innalzare, quanto meno, il livello della esposizione per l'iscrizione del fermo amministrativo. Ci troviamo in un momento di difficoltà economica e l'Amministrazione pubblica di Ariano non può rispondere con una repressione selvaggia assolutamente ingiustificata, il più delle volte addirittura vietata e passa per me, dirigente, che alcuni fermi sono stati revocati dall'ufficio del Giudice di

Pace di Ariano. In alcuni casi sono stati scritti a ruolo azioni risarcitorie perché, dopo il pagamento, non è stato cancellato il fermo amministrativo, il che significa che c'è il blocco della circolazione dei veicoli aziendali. Quindi, vi pregherei, anziché alzare, anzi abbassare la saracinesca del vostro ufficio di dare disponibilità a questi Consiglieri Comunali, che da tempo stanno sollecitando queste problematiche ricevendo delle risposte, mi consentirà l'assessore, evasive da parte dell'Assessore Gambacorta, non perché non abbia intercettato la problematica, ma perché non ha avuto la compiacenza vostra di accompagnare la risoluzione di queste problematiche, che sono di una serietà impressionante. Chiudo la parentesi e scusate la tonalità, dirigente, però, onestamente, dopo le interrogazioni... No, o, no, no è nelle sue competenze dirigente, anche l'attuale.

DOTTORE RUZZA GENEROSO - DIRIGENTE AREA FINANZIARIA:

Su multe non pagate la competenza diretta è dei Vigili Urbani che hanno il potere di intervenire sul concessionario.

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI:

Il quale Comandante dei Vigili Urbani gira la responsabilità a voce sulle convenzioni...

DOTTORE RUZZA GENEROSO - DIRIGENTE AREA FINANZIARIA:

Delle economie di scala responsabilità è diretta, di chi gestisce l'entrata. Allora se è sanzione del Codice della Strada risponde il Comandante...

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI:

Di chi gestisce l'entrata per quanto riguarda le sanzioni amministrative...

(Segue intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI:

Bene, se ci sono tributi di altra natura.

DOTTORE RUZZA GENEROSO - DIRIGENTE AREA FINANZIARIA:

Perfetto, venga da me.

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI:

Perfetto e allora vengo da voi, sicuramente, perché ci sono sia l'una che l'altra cosa, per quanto mi riguarda, sia con riferimento alle concessionarie che si sono congedate sia con le attuali concessionarie. Quindi, vi pregherei di prestare, lo dico anche all'Assessore, attenzione estrema su queste cose perché per strada, il Consigliere Riccio ne è testimone, abbiamo trovato utenti che hanno avuto delle multe pari a 700 euro senza conoscere, senza aver avuto l'informazione dell'iscrizione del fermo amministrativo, quindi cose inaudite che non devono accadere e non dovranno più accadere. Quindi, vi pregherei di assumere delle iniziative - lo dico al Sindaco - presenteremo una mozione come Consiglieri di minoranza su questa cosa per chiedere un intervento di autorità.

Fatta questa premessa, mi scuso ancora per la tonalità, ma purtroppo le questioni sono di importanza e di rilevanza. Per quanto riguarda la TARI, io ho preso degli appunti dopo le relazioni dei componenti dell'esecutivo; in particolare, devo dire che, rispetto all'esercizio finanziario precedente, ci sono state, appunto, delle novità tra cui quella di aver riconosciuto l'esistenza di una posta, quella del MIUR, che c'era stata negata, tant'è che fu addirittura, vi ricorderete, dopo la conferenza stampa della minoranza, la maggioranza si precipitò a svolgere la propria replica sostenendo l'assoluta - diciamo - negazione di quanto avevamo rivendicato nell'interesse dei contribuenti. Oggi ci fa piacere questo, però, bisogna entrare

maggiormente nel dettaglio della problematica per verificare come, negli anni precedenti a questo che stiamo discutendo, si pone la stessa evidente problematica perché quella posta non viene reperita dall'ufficio finanziario; men che meno il collegio dei revisori dei conti, opportunamente informati di questa situazione, hanno avuto, così, la spinta, l'iniziativa di approfondire queste tematiche. Quindi, su questo resta un punto interrogativo importante e resta un punto interrogativo importante, Assessore Li Pizzi, anche sul fatto che lei ha riconosciuto nella sua esposizione, oltretutto ha utilizzato questa terminologia differenziata senza ricadute sulla diminuzione del costo del servizio, il che significa che manca una scelta o un indirizzo, se volete, dell'Amministrazione Pubblica verso un profilo che può essere tanto di repressione rispetto alle violazioni - diciamo - alle omissioni che si consumano sul nostro territorio, tanto di prevenzione. Quindi, noi dovremo fare una scelta che potrebbe anche essere quella di sostenere le iniziative dell'operatore di Polizia Municipale che, credo, abbia recuperato anche sanzioni importanti attraverso l'attività di repressione a cui è stato indirizzato, che non vanno al Comune. Però, è chiaro che questa formula può determinare anche, nell'opinione pubblica, un'attenzione in più per fare le cose fatte bene oppure, in chiave di prevenzione, siamo carenti, diciamo, nell'evidenziare l'importanza di una raccolta differenziata che possa raggiungere livelli di decenza in questo territorio. Certamente quello che diceva il Consigliere Caso è vero: un territorio vastissimo che difficilmente può raggiungere percentuali importanti. Fatto sta che, assolutamente, questi costi di gestione del servizio, per quanto... (*salto registrazione*) delle economie sono insostenibili e sono elevatissimi e ingiustificati, così come sono ingiustificati, Assessore Gambacorta, nel parametrare i costi variabili dai costi fissi, il fatto che nei costi variabili i coefficienti non vengono esplicitati - io porto a paragone il Comune di Avellino, che di solito lo portiamo a paragone negativo su tante problematiche che gestisce - ma, su questa materia, ha esplicitato nel regolamento e ha reso, addirittura, fruibile il regolamento all'utenza, ha esplicitato i costi variabili nella imposizione fiscale, perché noi dovremmo spiegare, per esempio, perché uno studio medico, non dico uno studio medico, uno studio tecnico debba pagare 1.000 euro di tassa, se non c'è un quantitativo di rifiuti nel coefficiente così importante o la qualità del servizio che, nello stesso tempo, possa avere un aspetto - diciamo così - rilevante nella quantificazione del costo variabile. Ci sono degli elementi che restano oscuri, nonostante le linee guida abbiano imposto di rendere trasparenti alla popolazione, all'opinione pubblica l'esplicazione di questi costi. Quindi, resta ancora un punto interrogativo importante su questa tematica, lo stesso che noi avevamo evidenziato nel precedente esercizio finanziario e, poi, nella dichiarazione di voto, che credo il Consigliere Riccio si appresterà, poi, a leggere al Consiglio, resta ancora lungamente fermo il discorso della evasione TARI 2015 che non ha trovato un recapito nell'attuale prefigurazione del piano finanziario, così come resta un punto interrogativo la violazione dell'articolo 61, a cui facevi riferimento, che non ha ricevuto - diciamo - nel dettaglio una replica sia dal punto di vista politico sia dal punto di vista delle politiche finanziarie di cui il dirigente è il patrocinatore, una risposta che sia - diciamo - plausibile e, comunque, giustificativa della destinazione di quelle poste verso altre sistemazioni. Voglio concludere questo mio intervento dicendo che anche sulla riduzione delle tariffe penso che si possa gestire meglio la cosa. Anche su quello, voi vi ricorderete, noi esprimevamo delle censure la scorsa volta, perché eravamo convinti, e così è emerso anche nella relazione dell'Assessore, che quella destinazione dei - diciamo così - risparmi, delle economie che erano state realizzate non sarebbero state sfruttate al meglio dalle categorie individuate. Così è stato. Addirittura, sarà ancora così, se mettiamo in mezzo il modello ISEE e lo parametreremo a queste cifre. Molte volte il contribuente non vuol far sapere come è organizzata la sua vita familiare, non presenterà nemmeno la richiesta. Questo è il dato che dovremmo - diciamo così - valutare prima ancora di parlare di numeri e di riduzione. Quindi, vi pregherei e pregherei l'Assessore o di elevare queste poste per ampliare un po' la platea oppure di trovare una soluzione alternativa rispetto alla - diciamo - consultazione pubblica che potrebbe, che deve esserci, per carità, però magari indirizzarla attraverso formule che espongono meno l'utenza dal punto di vista delle proprie redditività. Voglio concludere, quindi stando nei tempi abbondantemente, dicendo che, per quanto non abbiamo avuto il tempo necessario per approfondire bene questo argomento, tuttavia avevamo consultato le linee guida che sono state pubblicate e abbiamo - diciamo così - fatto, svolto una sovrapposizione tra le linee guida e il Piano Economico Finanziario che ha illustrato l'Assessore Li Pizzi. Occorrerebbe, Assessore, rendere più compatibile il nostro piano, ampliare il profilo della trasparenza, per quanto lo sforzo è stato fatto, il Consigliere Riccio lo ha riconosciuto nell'intervento, dicendo: "L'impegno c'è stato", è indiscutibile.

Anche la dedizione, diciamo, nella struttura di questo piano e nel renderlo accessibile sicuramente, tuttavia, come sempre, si può certamente, credo sia possibile accogliere questa nostra sollecitazione. Resta il dato negativo con riferimento alla nostra posizione già evidenziata nella scorsa occasione perché quelle problematiche non hanno trovato, ancora oggi, soluzione.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere La Vita. Ha chiesto la parola il Consigliere Grasso.

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Solo alcune considerazioni perché già nello scorso anno mi sono speso, ma, come capirete, è una materia difficile per me, per cui veramente, insomma, poi, quando le carte a disposizione si hanno nell'ultimo minuto o non si riescono addirittura ad avere, diventa ancora più difficile per chi, come me, non è un esperto della materia. Però lo scorso anno mi sono battuto e ci siamo battuti noi dell'opposizione per cercare di portare l'attenzione della maggioranza che elaborava questi piani tariffari che c'era la possibilità di far, di ridurre i costi a favore dei cittadini e, quindi, di ridurre le tariffe. Qualche risultato, come hanno detto i miei colleghi, c'è stato perché finalmente l'Amministrazione ha preso in considerazione alcuni aspetti della tassa. Io penso che ce ne siano altri, come abbiamo detto abbondantemente tutti quanti, che ce ne siano altri che l'Amministrazione deve prendere in considerazione, che possono portare a una riduzione delle tariffe. Chiedo -io non ho letto il documento- chiedo all'Assessore, per esempio, gli immobili comunali, la TARI degli immobili comunali a carico di chi è prevista, questo. Non se mi può rispondere, se gli immobili comunali, è prevista una... Non sono tassati. Ecco, credo sia un errore perché devono essere tassati e la legge...

(Segue intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Non lo so... io leggo semplicemente poi lo metterò a disposizione un documento del TAR Lecce, in cui dice che devono essere tassate e devono essere pagati dal Comune e non dai contribuenti, io questo posso dire, non sono un esperto. Leggo anche, sempre sullo stesso documento, che il contributo CONAI è dovuto al Comune e, quindi, va portato a riduzione dei costi per la copertura della tariffa e questo, ci dice il Sindaco, che va a favore, invece, di IrpiniAmbiente e a me sembra un assurdo. Se i cittadini possono risparmiare anche in percentuale le tariffe su questo contributo, secondo me va preso in considerazione, per cui, Giovanni, in questo documento che si sottopone Guido, questa cosa va sicuramente e altre cose. Io penso che il Comune, nel tentativo, lo scorso anno, di fare uno sconto ad alcune categorie di cittadini, ha completamente sbagliato il tiro, anche se, poi, questa cosa l'ha venduta bene, demagogicamente. Abbiamo visto titoloni di giornali, insomma, in edicola, ecc. Mi ricordo: io la mattina, quando passavo davanti all'edicola, trovavo questi giornali con questa scritta "I cittadini risparmiano". Questa cosa è encomiabile, però è stato un fallimento, lo dovete riconoscere, perché l'hanno detto i miei colleghi: avevate una cifra di 119.000 euro di risparmio, ne avete utilizzate semplicemente 13.000, potevate portare tutte 119.000 euro a favore di tutti i contribuenti o di quei contribuenti che, effettivamente, stanno in difficoltà economiche. Quindi, se ricordate, se ricordiamo, io avevo proposto più genericamente di utilizzare una certa cifra per le famiglie che avevano un ISEE - che ne so - di 5.000, 6.000, 8.000 euro, ma penso che nemmeno questo si potesse fare perché, poi, in realtà, il Comune non può scegliere a chi dare certi vantaggi, perché questa legge si basa sull'utilizzo del servizio e, quindi, chi più produce più paga, chi meno produce meno paga e, quindi, questo è quello che mi pare di aver capito dalla cosa, al di là che il Comune può agevolare gli aventi bisogno, eccetera, con altri punti, con altre cose, ma non -diciamo- su questa tassa che pagano tutti i cittadini. Niente, questa era una delle precisazioni che volevo fare e mi auguro che si possano prendere in considerazione queste ulteriori - diciamo così - informative che ritengo di aver dato a favore dei cittadini, perché qua Guido diceva: "Bisogna vedere se siamo ragionieri o siamo politici". Io penso che siamo politici, non siamo ragionieri, quindi, non ci dobbiamo inventare tutti gli *escamotage* per tassare il

cittadino, per ottenere di più da alcune imposizioni. Noi dobbiamo lavorare perché il cittadino riceva un servizio migliore e risparmi per avere quel servizio che gli è dovuto, grazie.

Ore 20:20. Esce il Consigliere Corsano. Presenti: 16

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Grasso. Ha chiesto la parola il Consigliere Ciasullo.

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Grazie Presidente, buonasera colleghi. Il mio intervento è un intervento assolutamente breve, anche perché si pone a margine - diciamo - di quello dei miei colleghi della minoranza, del Capogruppo e, quindi - diciamo - non vuole sollecitare altre riflessioni che abbiano, come dire, carattere tecnico, anche perché, francamente, non ne ho le competenze e anche perché, di fondo, diciamo che abbiamo esplicitato allo stesso modo, nella previsione dell'anno precedente, esattamente gli stessi dubbi e le stesse perplessità, con in più - diciamo - forse una piccola riserva in positivo rispetto alla forma, perché la forma questa volta è stata salvaguardata, sono state tenute in considerazione anche alcune indicazioni della minoranza, lo hanno detto i colleghi. Voglio dire anche che in quell'occasione, lo voglio sottolineare, era stato anche detto da parte di qualcuno che, forse, questi conti sulla TARI erano stati fatti da qualche vecchio politico che si voleva divertire la sera non avendo, non mantenendo più il ruolo di politico all'interno del Consiglio Comunale. Quindi, c'era stata anche una contrapposizione abbastanza forte in termini politici rispetto alla TARI. Però, sono convinto che è positivo il fatto che ci sia un tono di ritrovato - come dire - dialogo da parte della minoranza e della maggioranza. Questo, però, non significa che noi siamo d'accordo -credo- lo hanno detto, lo hanno esplicitato benissimo anche i colleghi in precedenza, siamo d'accordo sulla ratio utilizzata per la determinazione -diciamo- della gestione della TARI, intanto sui coefficienti della parte variabile introdotti prima dal collega La Vita. Effettivamente, noi non comprendiamo: se non introduciamo un meccanismo premiale che induca -diciam - il cittadino, in qualche modo, ad esercitare, al di là del meccanismo per le zone del differenziato spinto, ma in tutte le altre aree della città, che il Consigliere Caso sottolineava, andrebbero in qualche modo riviste le modalità di raccolta, perché diversamente noi questo 52%, sebbene l'Assessore Li Pizzi dica: "Sì, ma qualche mese l'abbiamo raggiunto", però il problema vero è determinare politicamente un effetto che induca il cittadino a fare la differenziata, a incentivarla. Se così non è, io, guardate, io penso che il 52% potremmo anche raggiungerlo, ma il problema vero è che questo 52% lo raggiungeremo per i prossimi 10 anni e questo non è possibile. Il Sindaco lo sa benissimo, perché è stato relatore in Europa rispetto a questo tempo. Quindi io credo che vada politicamente attuata una scelta differente rispetto alla gestione della differenziata. Ne suggerisco una: quella di tipo educativo, che è quella che mi sta più -diciamo- a cuore per formazione. Noi facciamo parte, per legge, per diritto delle reti scolastiche: le reti scolastiche devono incentivare, e lo hanno fatto parzialmente - so che ci sono stati progetti in tal senso - ma devono potenziare un meccanismo che porti le nuove generazioni a percepire la differenziata non come l'occasione indotta dal genitore, ma che sia un meccanismo insito nell'educazione del bambino. Quindi, esattamente sia sistematico, sia un *modus vivendi*, sia un'invenzione, sia un modo di vedere - come dire - un'impostazione mentale che induca il cittadino a immaginare che la differenziata non è più un'occasione alternativa all'indifferenziata, ma sia la sostanza. Per alcuni, questo, probabilmente, avviene già in qualche famiglia, ma io credo che vada incentivata - lo dico all'Assessore, diciamo, all'Istruzione - vada incentivata questa rete, con le reti scolastiche che inducano i dirigenti a porre nel POF, tra le altre cose, anche delle iniziative che siano in favore della differenziata e credo che *benchmarking* rispetto a queste cose ce ne sono a bizzeffe su tutto il territorio nazionale. Quindi, questa può essere una piccola soluzione. Sulla questione relativa, invece, ai meccanismi di cui si parlava rispetto agli studi professionali in centro o alcune attività commerciali in centro: bene, mi giungono da parte di qualche - diciamo- rappresentante di categoria delle richieste che vadano a rivedere anche i meccanismi di tassazione sulla TARI che non riguardino più soltanto i mq, sebbene i mq debbano essere messi a base - diciamo- però che ci sia anche un riconoscimento che il fatturato può incidere sulla produzione anche dei rifiuti. Dico di più: un'attività che ha un fatturato più alto naturalmente avrà anche un rifiuto maggiore

rispetto a chi questo fatturato, sfortunatamente, non ce l'ha. Perché non proviamo a mettere dei meccanismi sempre che abbiano come *ratio* quella della -diciamo- premialità? Diversamente la TARI, diventa una tassa uguale alle altre che non incentiva in nessun modo -diciamo- questa differenziazione fisiologica a fare cosa? A ridurre il costo della tariffa, che dovrebbe essere la base di tutto il ragionamento. Dico un'altra cosa: oltre al CONAI, al contributo CONAI, che deve essere, giustamente, come diceva il Consigliere Grasso, deve essere corrisposto al Comune e non al Consorzio, dico di più. Noi abbiamo un altro problema, che è quello del contributo RAE. Il contributo RAE noi lo paghiamo, tutti quanti lo paghiamo quando andiamo ad acquistare il nostro aggeggio elettronico, però, su quel contributo, su quella tariffa, poi, gioca sulla tariffa finale il fatto che noi paghiamo le cooperative per smaltire il rifiuto elettronico, quindi pagando due volte, sia quando acquistiamo il prodotto sia quando lo vanno a smaltire. Io credo che vadano fatti dei controlli reali su questa cosa. Tutto perché, insomma, a noi interessa che venga ridotta per tutti la tariffa della TARI. Dico di più, poi, sulla questione tecnica all'Assessore Li Pizzi: è vero Assessore che noi stiamo riducendo in qualche modo la presenza -diciamo- dei cassonetti, di questi punti di raccolta, ecc, ecc, però io vi invito a vedere in località Fiumarelle e in tutte le zone che stanno -diciamo- a confini di Comuni che non sono quelli di Ariano che cosa c'è. Ci sono delle mini discariche, tant'è vero che, se andiamo a vedere, grossa parte delle multe -diciamo- rilevate dai nostri vigili urbani sono prevalentemente in quelle zone lì. Allora, scusatemi, io credo che in alcune zone vadano rimossi totalmente, diversamente, anche per la fiera -diciamo- Franco, anche per la fiera avere quello spettacolo in quella mini rotonda -diciamo- francamente non è lusinghiero. Altra cosa: mi permetto di suggerire -diciamo- una maggiore visibilità di tutto ciò che avviene a livello di programmazione di raccolta, perché mi pare che, negli ultimi mesi, c'è stato qualche piccola *defaillance* dovuta a qualche problema tecnico da parte di IrpiniAmbiente e della raccolta che non è stata più, in qualche modo gestita, nei soliti giorni. Ebbene, è forse il caso di, soprattutto per quanto riguarda l'umido, è il caso di comunicarlo in maniera chiara alla cittadinanza; diversamente, si ritrovano parecchie famiglie a dover gestire dei rifiuti che, naturalmente, hanno ben altra natura che non il cartone e la plastica, ecc. Per il resto, io credo che, naturalmente poi faremo una dichiarazione di voto, però, quello che manca è, ancora una volta, non tanto la gestione della forma tecnica, perché in questo caso, forse, la forma si è preservata, ma manca una visione politica e credo che il gruppo, poi, darà il suo parere rispetto al voto di questo provvedimento, grazie.

Ore 20:45. Esce il Consigliere Mazza. Presenti: 15

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Ciasullo. Ci sono interventi? Ha chiesto la parola il Consigliere Lo Conte.

CONSIGLIERE LO CONTE FRANCESCO:

No, solo una piccola riflessione perché tutto il tempo a disposizione su questo argomento è stato preso da voi, insomma, però, visto che si parla di un costo per i cittadini, quindi anche per noi, per tutti i cittadini di 3.800.000 euro all'anno, insomma, questo merita una riflessione. Noi questa riflessione l'abbiamo iniziata subito dopo l'entrata in carica di questa Amministrazione, tant'è che dei risultati si sono visti: l'Assessore ha parlato dell'aumento della raccolta, del sensibile aumento della raccolta differenziata. Noi abbiamo incalzato sin da subito i nostri, noi della maggioranza, i nostri Assessori, tant'è che credo che questa sera è anche vostra opinione che effettivamente sono entrati nel merito della questione perché noi vorremmo avere un duplice obiettivo: 1) il miglioramento del servizio, perché noi spendiamo 3.800.000 euro, parte della città è sporca, assistiamo a spettacoli, tipo quello che ha detto Alessandro, io che ci passo tutti i giorni in quella zona, beh, sinceramente assisto a file interminabili di trattori, di macchine dove scaricano di tutto, di tutto, io credo che il prelevamento dei rifiuti in quella zona avvenga due volte al giorno, ma io vedo - non so se è così - una persona ogni giorno che sistema ciò che i cani sparpagliano e insomma...

Quindi, il problema è anche quello della sensibilizzazione, sensibilizzazione dei ragazzi, ma anche sensibilizzazione dei cittadini. Però, noi il nostro obiettivo, stavo dicendo, è duplice: uno, noi vogliamo migliorare il servizio e piano piano, insomma, abbiamo aumentato la raccolta differenziata; parte della

città è sporca, quindi abbiamo chiesto ai nostri Assessori di rendersi conto di ciò che è la reale situazione e quindi primo obiettivo che noi intendiamo raggiungere. Il secondo obiettivo, l'abbiamo detto l'anno scorso, credo che io l'ho detto nel mio intervento, questo è un costo secondo me eccessivo, anche perché il 50% dei cittadini abita nelle zone rurali, quindi una gran parte dei rifiuti viene smaltita, almeno l'umido viene smaltito nelle campagne. Quindi il secondo obiettivo che noi ci dobbiamo porre è quello della diminuzione dei costi. Bene, credo che la strada è quella indicata anche questa sera, si deve partire da una sensibilizzazione delle nuove generazioni, soprattutto quindi delle scolaresche, delle scolaresche, delle scuole, ma anche... e per questo in fiera chi vuole venire, mille ragazzi questa volta avranno dei laboratori con IrpiniAmbiente sulla sensibilizzazione alla raccolta differenziata, dove effettivamente i ragazzi più piccoli vedranno che il loro umido è stato trasformato in terriccio e avranno in omaggio anche una busta di terriccio. Quindi la sensibilizzazione dei ragazzi.

Ma io dico anche poi dobbiamo capire che c'è necessità della sensibilizzazione dei cittadini, perché i cittadini devono comprendere che ognuno deve fare il proprio dovere, perché facendo il proprio dovere e quindi facendo laddove è previsto una raccolta differenziata oculata, questo significa non solo avere una città più pulita, più accogliente, ma significa anche diminuire, far diminuire le tariffe che sinceramente - noi lo riconosciamo - sono diventate troppo gravose e quindi io mi associo anche al riconoscimento dell'opposizione che ha fatto agli Assessori per il lavoro che hanno svolto. Noi vigileremo su questo e su questa linea tracciata: miglioramento del servizio e diminuzione del costo. Noi ci impegniamo ad andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Lo Conte. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione... ha chiesto la parola il Consigliere Nisco, chiedo scusa.

CONSIGLIERE NISCO CLAUDIO:

Grazie, Presidente. Sarò breve, visto e considerato che l'argomento è stato un po' sviscerato e sostanzialmente devo dire che mai forse come questa sera viene apprezzato l'intervento della Minoranza, indipendentemente da qualche lieve vena polemica.

Comunque, quello che voglio dire sostanzialmente è che dall'insediamento di questa Amministrazione abbiamo avuto nel corso degli anni un aumento progressivo della raccolta differenziata. Infatti, nel 2014 era del 37%, poi è passata nel 2015 al 46 e nel 2016 al 49% con punte, qui si dice, addirittura del 52.

Quindi, ora che cosa fare? Sicuramente l'obiettivo da porsi è migliorare questa raccolta differenziata. Come fare? Io, indipendentemente da quello che è stato detto, quindi l'educazione dei cittadini, diciamo anche le generazioni future eventualmente a farli vedere con un'ottica completamente diversa, ritengo che comunque, nel breve, bisogna agire non dico in senso punitivo, ma quasi. Cioè, mi spiego, è chiaro che dove vi sono questi cassonetti ancora a cielo aperto, mi riferisco soprattutto a Stratola, Fiumarella, dove tra l'altro a Fiumarella un poco più a valle c'è addirittura una concimaia a cielo aperto. Io mi domando, a questo punto, il Corpo dei Vigili Urbani, nella veste del suo Comandante, che cosa ha fatto. Quindi, per dire che l'azione di vigilanza deve partire dagli organi preposti proprio a questo e quindi che cosa fare? Io ritengo che quello da fare è togliere questi cassonetti, come togliere anche quelli che stanno verso Camporeale addirittura sulla carreggiata, altri stanno per la via che porta alla Stazione, c'è ancora qualcuno sulla carreggiata sulla destra scendendo...

(Segue intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NISCO CLAUDIO:

E, quindi, sostanzialmente, togliendo questi cassonetti già si riduce, secondo me, una buona percentuale questa raccolta di indifferenziata. Come fare? Io ritengo che l'unico modo... eh?

(Segue intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NISCO CLAUDIO:

Sì, ma è chiaro, perché stanno in posizione strategica, quindi, come fare? Sicuramente ci vuole un'azione di vigilanza, un'azione di vigilanza - a mio modesto parere - può essere fatta soltanto con la videosorveglianza, non c'è altra alternativa. Quindi, va studiato un metodo nelle zone cruciali, anche per una questione soprattutto anche di sicurezza, potremmo avere un doppio scopo sia per la sicurezza dei cittadini e sia per quanto riguarda il controllo di questa indifferenziata che viene sversata tra frigoriferi e materassi, è una cosa veramente indecente... gomme, è indecente. Quindi, l'unico modo è questo. Mi si dice che forse la linea vigilanza al momento non può superare le 24 ore di registrazione. Questo sostanzialmente non è vero, non è vero perché basta chiedere all'Autorità di vigilanza, al Garante e, sostanzialmente, i tempi possono andare da 7 giorni addirittura in alcuni casi anche a 24 mesi. Quindi, l'unico modo è sostanzialmente informare la cittadinanza di questo servizio di vigilanza che si dovrà attuare a brevissimo con le opportune azioni pubblicitarie, sia per televisione sia sui giornali, facendo presente alla gente che sostanzialmente questa azione verrà messa in campo, anche in considerazione del fatto che nel momento in cui c'è stato da parte di un componente del Corpo dei Vigili Urbani questa sua azione di volontariato del controllo effettivamente si è notata una certa riduzione di questo sversamento. Quindi, l'unico modo, ripeto, credo che sia questo, anche perché se l'obiettivo è quello di raggiungere il 52%, ma addirittura dalle tabelle che avete presentato si parla che andando al 57% comporterebbe un risparmio addirittura di 100...

(Segue intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NISCO CLAUDIO:

No, il 52% comporterebbe... no, il 57% 120.000 euro di risparmio. Quindi, alla fine l'unico modo è questo, perché è vero quello che dice Caso, che la popolazione di Ariano il 50% va al di fuori del centro urbano, effettivamente è un problema, però l'unica cosa che possiamo fare, indipendentemente dall'idea di Caso che non so qual è per incrementare questa raccolta, è quella di questa azione repressiva che al momento, diciamo nel breve, è l'unica soluzione. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Nisco. Ci sono altri interventi?
Ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO:

Presidente, io credo che sul problema del cosiddetto recupero degli anni successivi probabilmente sarebbe opportuno che intervenisse il dottore Ruzza per spiegare bene. Però io quello che voglio garantire ai Consiglieri di Minoranza è che a fronte di 100 di costo è sempre stato emesso un ruolo pari a 100. Cioè non è mai stata emessa una fattura ai cittadini, alle famiglie, alle imprese superiore di 1 euro all'importo del costo del Piano Economico Finanziario dell'anno di riferimento. Può succedere che ci sia una sottostima dei costi, cioè esattamente il contrario, cioè che si stimi il costo 98 e a fine anno il costo sia 100, ma non è mai esistito che ci sia stata una fatturazione ai cittadini di un ruolo superiore al costo annuo dei rifiuti. Poi, se il dottore Ruzza, nella qualità di dirigente dell'Area Finanziaria su questo punto vuole in qualche modo rassicurare il Consiglio, francamente gli sarei grato e poi magari intervengo più puntualmente sul problema generale iscritto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. La parola al dottore Ruzza.

DOTTORE RUZZA GENEROSO - DIRIGENTE AREA FINANZIARIA:

Allora, io vorrei dare stasera diciamo delle anticipazioni su quello che è il ruolo 2016 che sarà oggetto di approvazione del consuntivo che sarà portato all'attenzione di questo Consiglio il 30 aprile. Ruolo 2016 per darvi l'idea di quanto storicamente questo Comune incassa sulla TARI, TARI/TARSU. Il ruolo che è stato emesso nel settembre del 2016 era di circa 4.000.000 di euro, in questi 4.000.000 di euro c'è il 4% che il Comune incassa e trasferisce alla Provincia. Gli incassi ad oggi sono pari al 60,90%, cioè sono 2.434.420, restano da incassare il 39,10% pari a 1.565.531,34. C'è l'ultima rata che i cittadini pagheranno il 16 aprile 2017, con una ipotesi sovrastimata di incasso di circa 400.000 euro. Alla fine, in pratica, noi avremo un non pagato che dobbiamo recuperare attraverso farraginoso e lunghe procedure di recupero coattivo di 1.165.000 euro. Quindi, anche quest'anno dalla TARI il Comune di Ariano incassa il 30%. Storicamente questo 30%, dato ad Equitalia, dato a Engineering, dato a Municipio, oggi si chiama Municipio, il Comune riesce ad incassare un 7-8%. Quindi, morale della favola, il Comune anticipa con fondi del bilancio 20%, perché il Comune paga i fornitori, paga IrpiniAmbiente, paga a 27 giorni, tempi medi di pagamento del 2016. Quindi, a proposito diciamo di metterci il recupero evasione.

L'evasione che il Comune sta incassando oggi che somma in media a 70/80.000 euro/anno, quest'anno siamo a 15.000 euro incassati, sono evasione TARSU che non c'entra niente con la TARI. Noi facciamo il Piano Finanziario in base al DPR del '98 che non permette assolutamente di portare in detrazione i recuperi TARSU da un tributo totalmente diverso.

Per quanto riguarda sempre il consuntivo che questo Consiglio approverà il 30 aprile, poi vedrete il capitolo 32.1 che reca 5.139.000 euro di residui attivi, cioè sono crediti che il Comune ha incagliati e che deve recuperare. Questo comporterà un accantonamento al bilancio, somme che il Comune non può spendere perché non ha recuperato o il cittadino non ha pagato e il Comune non riesce a recuperare di circa 700.000 euro, cioè sono risorse che il Comune non riuscirà a spendere perché deve sostenere questo mancato incasso.

Continuando sul discorso dell'evasione nel Piano Finanziario e continuando anche sul discorso delle sentenze spot della Corte dei Conti c'è anche una sentenza della Corte dei Conti che dice che "se il Piano Finanziario è dell'anno successivo, il Comune dovrebbe fare una previsione, cioè dovrebbe fare una statistica del medio incassato degli ultimi cinque anni e portarlo in aumento dei costi del servizio. Questo significherebbe che il Piano Finanziario di questo Comune sarebbe aggravato oggi di 800.000 euro.

Per quanto riguarda il discorso del Consuntivo 2015. Il Consuntivo 2015 è l'anno in cui è entrato un nuovo sistema contabile per il Comune di Ariano e per tutti i Comuni. Cioè, in pratica, siccome il Comune di Ariano quell'anno, nel 2014, ha emesso un ruolo la cui ultima rata andava oltre la data di approvazione del consuntivo... oltre il 30 aprile 2015, che cosa è successo? E' un discorso tecnicistico che capisco bene che è difficile far passare, ma 835.000 euro stanno sia come accertato sul Consuntivo 2014 sia come accertato sul Consuntivo 2015, perché c'è stata la cosiddetta reimputazione, che è un concetto ostico ma è così. Quindi non c'è stato... e si vede, se uno va elementarmente a fare la differenza trova 835.000 euro. Il Comune prima ha dovuto accertare sul 2014 e si è trovato questi 835.000 euro, poi li ha dovuti reimputare e se li è ritrovati come accertamento nel 2015, ma è una posta, la stessa. Quindi, non c'è stato nessun centesimo, anzi, il Comune anticipa soldi che non si sa quando recupererà e, stando alla logica delle Corti dei Conti, questa previsione di mancato incasso dovrebbe essere scaricato sul PEF dell'anno successivo.

Esce il Consigliere Tiso. Presenti: 14

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Dirigente Ruzza per la sua...

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Partiamo dalla coda, da quello che ha detto il dottore Ruzza e da quello che accennava il Consigliere Riccio. Il Consigliere Riccio dice "ma è giusto che chi paga regolarmente la TARSU prima, la tassa rifiuti adesso, si debba prima o poi fare carico anche delle morosità?". Qui non è tanto un problema di evasione, perché devo dire che gli incroci delle banche dati vengono fatti puntualmente, tutte le nuove famiglie, le nuove attività commerciali immediatamente vengono comunicate dall'anagrafe o dallo Sportello Unico

delle Attività Produttive all'Ufficio Tributi e quindi stiamo recuperando e vengono immediatamente messi a ruolo. Il problema vero che dice il Consigliere Riccio è corretto nella fase di impostazione: "come si può fare per evitare che le morosità vadano a cadere sulle famiglie che hanno pagato regolarmente?". Come ha visto non c'è un sistema, la verità è che il pagamento della TARSU, o meglio, dei costi dei rifiuti totalmente a carico con una sorta di situazione extracontabile, come dice sostanzialmente il Consigliere Caso, è tecnicamente ingiusta perché, siccome in tutta Italia ci sono dati che vengono pubblicati in modo particolare dall'ISPRA, in tutta Italia quando va bene, a fronte di 100 emesso di ruolo si incassa 75 e ci sono le Regioni del mezzogiorno in cui il 75 non si raggiunge mai, in Sicilia si viaggia sul 30 o sul 40. Mi pare evidente che bisogna modificare la norma nazionale, cioè questa norma che fu voluta nel 2007 dal Governo dell'epoca, credo fosse il Governo Prodi, di pareggio dei conti del servizio pubblico, senza interventi nel bilancio comunale è una norma che va cambiata, perché altrimenti noi avremo il caso che la famiglia X paga regolarmente il costo che gli viene attribuito dal Comune e che l'anno successivo si debba recuperare anche quello del vicino di casa che magari, per ragioni che potrebbero anche essere legittime, di crisi, di difficoltà finanziaria, di priorità all'interno del bilancio familiare non ha pagato. Che cosa invece ha previsto il Parlamento? Il Parlamento impone adesso una norma che è un'altra follia, perché questo vuol dire che noi quest'anno, come ha detto il dottore Ruzza, dobbiamo accantonare 700.000 euro del Bilancio di Previsione 2017 per accantonarli nel caso in cui ci siano cittadini morosi che non pagheranno e quando stiamo parlando di 700.000 euro di spese correnti dal Bilancio di Previsione 2017 vuol dire l'8%, il 10% di quelle che sono le nostre spese correnti, cioè una cifra insostenibile che poi è quella che rende in qualche modo complicata tutta una serie di attività nell'azione di governo di questa città come quella di asfaltare le strade, come quella di avere magari giardini pubblici meglio curati, quella di avere più risorse magari per le associazioni che fanno attività culturali o sportive, o ricreative, o che altro.

Allora, come vede, c'è un problema di norma generale che bisognerebbe in qualche modo modificare, perché è esattamente quello che ha detto, io sono preoccupato esattamente della stessa cosa che dice lei, qui fra poco dovranno caricarsi di quelli che non hanno pagato, cioè dei morosi non degli evasori, quelli che hanno già pagato e questo mi sembra totalmente ingiusto.

Vado avanti però, perché stasera altrimenti non viene fuori quello che è il dato che ad un anno di distanza noi portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale. Noi portiamo un record inteso come dati che si susseguono per cui... non so se l'Assessore Li Pizzi è stato abbastanza chiaro nell'esposizione, in cui per sei volte, cioè per sei mesi su dodici 50,54 - 51,33 - 51,30 - 52,64 - 51,13 - 50,04. Cioè, dopo i primi due mesi difficili, gennaio e febbraio, eravamo a 44, una serie di azioni di controllo, di monitoraggio, di sensibilizzazione hanno portato la raccolta differenziata ad un dato finale di 49,05.

Ora, francamente, io sono molto soddisfatto, anzi, devo dire la verità, Consigliere Riccio, io sono orgoglioso che si sia raggiunto questo risultato, perché quando io sono diventato Sindaco ho trovato la raccolta differenziata al 32%, inchiodata a percentuali che diminuivano dal 34 del 2008, io ero Sindaco ma allora l'obiettivo era 25 e noi eravamo a 37 o a 38 addirittura, al punto tale che la Corte dei Conti che venne a fare una indagine sui costi e sui risultati di una serie di Comuni oltre i 15.000 abitanti, perché poi, mi creda, un conto è fare la raccolta differenziata in un Comune di 22/23.000 abitanti, un conto è fare la raccolta differenziata in un Comune di 185 kmq e un conto è farla in un piccolo Comune della Provincia di Avellino, dove magari 700 o 1.500, o 3.000 persone stanno tutte quante là. Eravamo ultimi in questa Provincia, eravamo ultimi, Consigliere Riccio, abbiamo lasciato la posizione non solo di... non siamo più stati sotto il 40, siamo sopra il 50 e, devo dire la verità, il Comune Capoluogo, in cui io per motivi che lei ha detto per due volte a settimana vado, non riesce ad approvare il Piano di raccolta differenziata, non per arrivare al 50, per arrivare al 35. Il Comune Capoluogo è sotto il 35%. E posso dirle una cosa? In un Comune piccolo che ha concentrato, per esempio, lungo corso Vittorio Emanuele migliaia di uffici e famiglie, è molto più facile fare la raccolta differenziata, perché un solo mezzo parte dall'incrocio con via Matteotti e arriva fino all'incrocio con viale Italia e un solo mezzo con costi molto minori ha raccolto tutto il cartone, la plastica, il vetro, l'umido che dovesse essere prodotto da famiglie o attività commerciali. È ovvio, lo dico al Consigliere Lo Conte, con il quale stasera dissento sul dato del costo. Consigliere Lo Conte, i costi si fanno mettendo dei numerini uno dietro l'altro e quando parliamo di alcune centinaia di migliaia di chilometri che percorrono i camion, i gasoloni, sono 25 quelli che vengono in qualche modo destinati, a cui dobbiamo aggiungere il fatto che ci sono due lavoratori che tutti i santi giorni vengono... e

beh, insomma, fatevi il conto di quanto costi esattamente il costo del... poi non ci possiamo... ma Caso è un esperto su questo. Prima alle società che facevano la raccolta dei rifiuti si applicava... non c'erano le società e non si applicava il contratto di lavoro, c'erano i dipendenti comunali che avevano il contratto degli Enti locali. Fra il contratto degli Enti locali, Caso, è il contratto perché, insomma, ci sono ancora Comuni in questa Provincia che fanno la raccolta in economia, gestendo direttamente la raccolta differenziata, lo spazzamento. C'è una differenza di almeno il 50%, cioè un operatore ecologico del Comune di Ariano e un operatore ecologico a cui si applica un altro tipo di contratto ha un costo da 1 a quasi 2, è ovvio che c'è una differenza di costi fra gli uni e gli altri. Ma, ripeto, io su quello che vi vorrei tranquillizzare è che le cifre che riguardano gli incassi dal CONAI, gli incassi del CONAI da sempre sono gestiti dal soggetto gestore o pubblico, o non pubblico. Nel senso che così funziona e, devo dire la verità, è una cosa che io trovai già nella precedente Amministrazione, quando pure volevamo provare ad uscire dalla ... situazione della gestione del consorzio di smaltimento rifiuti. Dal 2006 è noto che c'è un Ambito Territoriale Ottimale che deve garantire la gestione del servizio. Questo Ambito era di competenza della Provincia fino al 2 gennaio del 2017, dal 2 gennaio 2017 passa nella competenza dell'Ambito Territoriale Ottimale dei rifiuti.

In un primo momento c'era un'alternativa oggettiva, la Provincia veniva eletta dai cittadini, era un'altra cosa, un Ente diverso anche dai Consorzi degli Enti locali intesi come i Comuni. Oggi c'è stata questa scelta, che è una scelta che la Regione ha fatto, noi stessi abbiamo approvato lo Statuto dell'Ambito Territoriale Ottimale e abbiamo ritenuto di doverlo approvare perché era peraltro un Ambito obbligatorio di regolamentazione. Questo Ambito comincia adesso un lavoro complicato, che vuol dire rivedere il servizio, rivedere l'impiantistica, immaginare una tariffa che sia più bassa.

Non è semplice, l'unica voce di costo sulla quale noi possiamo intervenire, come sapete è il conferimento dell'indifferenziato. In questi due mesi, primi due mesi, gennaio e febbraio del 2017, noi registriamo 70 tonnellate in meno di indifferenziato prodotto, su base annua dovrebbero essere oltre 400, ad un costo più o meno di 200 euro a tonnellata di smaltimento, non va in discarica naturalmente, questo va allo STIR, viene tritovagliato, arriva parzialmente ad Acerra, un 50%, e l'altro 50%...

Questa Provincia ha ridotto a meno di 30.000 tonnellate quello che va in discarica, quindi questa Provincia per la quale bisogna misurare come Ambito Territoriale Ottimale i risultati e le percentuali, questa Provincia è una delle Province straordinariamente virtuose che ci sono. Certo se il Comune Capoluogo desse un aiuto in più quello che si riduce nel Comune Capoluogo non si può paragonare con Cairano, con Zungoli o con San Nicola Baronia. Allora, sugli 840 noi abbiamo avuto a gennaio e febbraio una forte riduzione dell'indifferenziato, credo che molto dipenda anche dalle abitudini delle famiglie e oggi, devo dire la verità, si è molto più attenti, c'è una naturale vocazione alla riduzione del rifiuto, prima in alcune Province d'Italia non si beveva proprio l'acqua dal rubinetto, oggi devo dire è molto più probabile, c'è un aumento della percentuale, ci sono meno bottiglie di vetro, meno bottiglie di plastica... bisogna continuare a ridurre i rifiuti...

(Segue intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

...Certo, certo, la crisi, anche la crisi... quando c'è la crisi interviene anche sulle abitudini delle persone. Allora, io dico questo che naturalmente noi sugli 840.000 euro di indifferenziato dobbiamo provare a darci un obiettivo maggiore l'anno prossimo. Allora, il mio 52% credo che è un obiettivo raggiungibile, ma naturalmente occorre la collaborazione di tutti. Occorre la collaborazione delle famiglie che vanno ancora inseguendo in giro cassonetti dell'indifferenziato perché è come se non lo sapessero, non volessero partecipare, probabilmente i contenitori dell'umido chissà che fine hanno fatto, forse dovremo fare un nuovo giro di distribuzione dei contenitori... ma sa qual è il problema? Sa perché non sono venute molte famiglie quando l'Assessore precedente distribuì i contenitori? Perché alla distribuzione corrispondeva una veloce verifica per sapere se la famiglia Tizio, Caio o Sempronio era nei nostri ruoli di evasione, alcuni non sono mai venuti, perché dice "sai, non mi faccio trovare". Allora, noi dobbiamo da un lato proseguire nella lotta contro l'evasione, per le cose che diceva lei prima non è giusto che chi paga continui a pagare e magari continui a pagare benché differenzi e si impegni a differenziare, da un lato dobbiamo assolutamente diminuire gli 840.000 euro di

conferimento dell'indifferenziato. facendo capire ai cittadini che o raccolgono l'umido o non lo raccolgono lo pagano lo stesso. E allora l'unica speranza. l'unica riduzione possibile è proprio quella di ridurre quello che va nei cassonetti dell'indifferenziato. Si possono togliere tutti? Ne abbiamo tolti molti, perché anche qualcuno che, insomma, ha la memoria labile, io quando sono diventato Sindaco a Villa Sorriso avevo trovato una discarica, io quando sono diventato Sindaco al bivio della Manna c'era una discarica e davanti al carcere e davanti ad alcuni esercizi commerciali a Cardito...

(Segue intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Probabilmente il Consigliere Grasso si ricorderà che lui usciva - non so se casa o studio, o tutti e due - e trovava una platea di... non ci sono più, Consigliere Grasso, li abbiamo tolti noi, come direbbe il Presidente De Luca "li ho tolti io" o "li ho portati io". Noi li abbiamo tolti ed è un segnale forte che noi abbiamo dato alla città e a quelli che vengono fuori dalla città, ai Martiri era la stessa cosa... dobbiamo togliere altre pericolose isole ecologiche che ecologiche non sono ma sono diventate delle discariche. Una di queste è sotto l'Arena Mennea, Cannelle e la strada che porta verso San Felice Marchetto, quella è una cosa vergognosa, devo dire che quella dell'Orneta serviva ad alleggerire il carico che si caricavano i cittadini di Manna, perché sotto il ponte di Manna noi andavamo a pulire e la mattina dopo trovavamo di tutto, provenivano da fuori? Io non lo escludo. Lo stesso dicasi per alcuni cassonetti che sono al bivio di Villanova, anche lì ce ne sono cinque/sei, assolutamente senza controllo, così come sapete al bivio del Tesoro, lungo la Fornace dei mattoni dove, naturalmente, approfittando del buio, approfittando... troviamo scarichi di tutti i tipi.

Io almeno ai cittadini un appello per dire "lo potreste andare a portare un frigorifero al..." oppure probabilmente sarebbe il caso che il frigorifero lo lasciate nei vari negozi dove avete comprato quello nuovo perché, insomma, quello è quello che diceva giustamente, visto che si paga, e poi perché lo devo pagare io se ci sono quelli che hanno l'obbligo di recuperare ... Allora, almeno i frigoriferi, i televisori, le radio portateli all'isola ecologica, non si paga niente, non vi chiedono nemmeno la carta di identità, magari uno pensa che possa essere soggetto a controlli. È gratis, è aperta sei giorni su sei e, devo dire, garantisce un servizio anche di carico/scarico. Potremmo farlo con le telefonate a chiamata? Si può pure fare questo, certo.

Un altro capitolo increscioso è quello del materiale edile. Noi lo sappiamo che nell'edilizia c'è molto nero. Lei da osservatore in qualche modo del fenomeno potrebbe dire che ci sono tanti che si aggiustano il bagno... io dico, aggiustatevelo pure, ma perché dovete portare il water o le mattonelle, o il bidet, o no so che... il lavandino lo dovete portare vicino al primo cassonetto? È ovvio che non si può fare, noi questo che vogliamo fare è che nel limite di un metro cubo, un metro cubo, il piccolo lavoro in economia, fatto in nero, fatto senza regole, però è anche peggio se, voglio dire, lasciano per strada cumuli di materiale edile che, come sapete, non si può... non è differenziata, non è differenziabile, è materiale speciale che non può essere sicuramente avviato nella raccolta differenziata.

Su questo, come ho detto, occorre sicuramente la collaborazione dei cittadini, delle famiglie, dei negozianti che probabilmente dovrebbero essere un po' più attenti agli orari di conferimento e alle date di conferimento, perché se il cartone si raccoglie mettiamo il giovedì, non è che comincio dal mercoledì a mezzogiorno a tirar fuori i cartoni. Ma, tutto questo è in qualche modo migliorabile. Io sono, ripeto, contento perché stasera resta il dato che il costo dei rifiuti nel 2017 è minore del costo del 2016 e l'obiettivo del 52% è un obiettivo raggiungibile, perché in sei dei dodici mesi dell'anno 2016 siamo arrivati sempre oltre il 50% e per un paese che era ultimo e non è più ultimo questo è francamente un ottimo risultato.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Sindaco. Possiamo votare.
Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Riccio.

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Allora, i sottoscritti Consiglieri Comunali dichiarano voto contrario alla delibera in oggetto per le seguenti motivazioni: "1) Il Piano Finanziario 2017 riporta il contributo MIUR ai Comuni per l'anno 2015-2016 relativo alla TARI (dal 2008, infatti, lo Stato non paga più la tassa dei rifiuti sulle scuole statali). tale contributo pari ad € 19.000 viene riportato nel prospetto finanziario in detrazione dei costi comuni diversi per l'anno successivo (2017). Non si riportano, invece, i contributi degli anni 2014, 2015 e 2016. 2) Nel Rendiconto 2015 (l'ultimo approvato) risulta una eccedenza di gettito di € 1.024.724 che, a norma dell'art. 61 del Decreto Legislativo 507/93, del Regolamento TARI del Comune di Ariano Irpino (delibera Consiglio Comunale 18/2014, art. 8, comma 4) deve essere riportato in detrazione del costo del servizio TARI dell'anno successivo o anche in Piani successivi non oltre il terzo. I Consiglieri ritengono ininfluyente la motivazione addotta dall'Amministrazione Comunale, Prot. 16645 del 07/07/2016, relativa al fatto che € 833.000 sono relativi all'ultima rata 2014, € 139.948,53 fanno riferimento a ruoli suppletivi sempre del 2014. Infatti, scorporando tali cifre (con una forzatura contabile) l'eccedenza di gettito non si modifica, in quanto verrebbe addossata in modo rilevante nel 2014 e in piccola parte nel 2015.

3) Dal Rendiconto 2015 si rileva un incasso di evasione TARI pari a € 221.352,00. Tale importo, come si vede dalle linee guida TARES 2013 del Ministero dell'Economia e Finanza (Punto 7: Recupero da evasione) non risulta sottratta dai costi comuni TARI né nell'anno 2016 né nel Piano Finanziario 2017.

3-bis) Si evidenzia che non sono contemplati gli edifici pubblici.

4) Nel Piano Finanziario 2016 veniva riconosciuta, caricandola sui costi del Piano Finanziario, una riduzione TARI del 30% fino a concorrenza di € 119.000 a nuclei familiari con ISEE fino a €12.000,00 a nostro avviso illegittimamente (vedi Legge 147/2013, art. 1, comma 660) in quanto dovevano gravare sulla fiscalità generale del Comune. E, comunque, l'importo è stato erogato parzialmente. La differenza non è stata portata al computo, questo lo correggo perché l'Assessore mi ha detto che invece è stato portato a scomputo della tariffa 2017 -.

5) Destinare il contributo CONAI al Comune e non al gestore.

Chiedono alla signora Segretaria di evidenziare i nostri rilievi all'atto della trasmissione di copia della delibera in oggetto al Ministero delle Finanze, Portale "Federalismo Fiscale" e che copia della delibera con le nostre osservazioni sia trasmessa al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Ariano Irpino". Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione. Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Presenti: 14. Favorevoli: 9. Contrari: 5. Approvato.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Presenti: 14. Favorevoli: 9. Contrari: 5. Approvato.

Salutiamo il dirigente Ruzza, buonasera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che, con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 (*Legge di Stabilità 2014*), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:
 - uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore

- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.
- che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:
 - *IMU (imposta municipale propria)*
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
 - *TASI (tributo servizi indivisibili)*
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
 - *TARI (tributo servizio rifiuti)*
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- che il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n° 147 del 27.12.2013 (*legge di stabilità 2014*) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);
- che per "argomenti" i commi dell'articolo 1 della Legge n° 147 del 27.12.2013 (*legge di stabilità 2014*), sono così articolati:
 - *commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)*
 - *commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)*
 - *commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)*
 - *commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)*
- che, in particolare, i seguenti commi dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (*legge di stabilità 2014*):
 - **660.** Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune (*comma così sostituito dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014*)
 - **682.** Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro per quanto riguarda la TARI:
 - *i criteri di determinazione delle tariffe;*
 - *la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;*
 - *la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
 - *la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;*
 - *l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*
 - **683.** Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.
 - **692.** Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.
 - **703.** L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

- che la legge di stabilità 2016 (n° 208 del 24/12/2015), in materia TARI ha apportato le seguenti modifiche:

- comma 26 "cd. Blocco dei tributi" ... "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.
- La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del TUEL.
- comma 27 Proroghe per la TARI ... "possibilità di utilizzare dei coefficienti di produttività minimi e massimi inferiori o superiori del 50 % rispetto a quelli del DPR 158/1999 fino al 2017 (comma 652 legge 147/2013); - l'utilizzo dei fabbisogni standard per la determinazione del costo da inserire nel Piano Finanziario che viene rinviato al 2018 (comma 653 legge 147/2013)"

- che il collegato ambientale alla legge di stabilità - Articolo 36 (Disposizioni per favorire le politiche di prevenzione nella produzione di rifiuti) All'articolo 1, comma 659, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dopo la lettera e) ha aggiunta la seguente: «e-bis) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti».

VISTO

il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche", convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68;

che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

che l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

che l'articolo 1, comma 688, della legge n° 147/2013 così recita ... *“Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento Interbancari e postali ... il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale, in modo anche differenziato rispetto alla TASI”*

che il Decreto Legge n° 244 del 30/12/2016 (*cd Mille proroghe*) ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2017/2019 al 31 Marzo 2017;

che il costo preventivato per il 2017 come da quantificazione dell'UTC comunale allegato al presente deliberato, con l'aggiunta dei costi di amministrazione, gestione e comuni, comporta che è necessario coprire con il gettito tariffario l'importo di € 3.807.729,55 (€ 3.827.080,45 - € 19.350,90, pari al preventivato 2017 contributo MIUR TARI Scuole).

CONSIDERATO

che la TARI è istituita per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

che l'articolo 1, comma 654, della L. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

che l'art. 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale;

che ai sensi dell'art. 1, comma 651, della L. 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

che l'articolo 1, comma 652, della L. 147/2013 stabilisce la facoltà per il Comune, nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, di prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento.

RITENUTO

che trattandosi di Imposta Unica Comunale, costituita al suo interno da 3 componenti (IMU-TASI-TARI), per due delle quali (IMU-TASI) i termini di versamento sono stabiliti entro il 16 della mensilità di scadenza (essendo equiparati ai termini previsti per i versamenti unitari delle imposte, come disciplinati dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 241 del 1997), che anche i termini della terza componente "TARI" debbano rispettare tale criterio unitario e pertanto con scadenza entro il 16 del mese di scadenza, stante la disposizione dell'articolo 18 del decreto legislativo n° 241 del 1997 - Termini di versamento dispone: 1. Le somme di cui all'articolo 17 devono essere versate entro il giorno sedici del mese di scadenza. Se il termine scade di sabato o di giorno festivo il versamento è tempestivo se effettuato il primo giorno lavorativo successivo.

ripartire l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa tra le utenze domestiche e non domestiche sulla scorta della quantità di rifiuti prodotti che viene determinata per le utenze non domestiche in

base ai coefficienti di produttività Kd di cui alla tabella 4a, allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e per le utenze domestiche come differenza tra il totale dei rifiuti raccolti e la quantità attribuita alle utenze non domestiche.

che, ai sensi dei commi 662 e 663 dell'art. 1 della L.147/2013, i Comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 44 del vigente regolamento IUC, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100 %.

VISTI

l'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n.147;

il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

la legge 208 del 28 dicembre 2015;

il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina la IUC.

ACQUISITI

i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile.

SENTITA la dichiarazione di voto contrario espressa dai Consiglieri di Minoranza e la richiesta di evidenziare i rilievi dagli stessi esposti all'atto della trasmissione di copia della delibera in oggetto al Ministero delle Finanze, Portale "Federalismo Fiscale", nonché di trasmettere copia della delibera con le osservazioni prodotte al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di questo Comune;

CON votazione palese, espressa mediante sistema elettronico in dotazione, con il seguente risultato:

Presenti e votanti: 14

Voti favorevoli: 9

Voti contrari: 5 (Caso, Ciasullo, Grasso, la Vita e Riccio)

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
- 2) di approvare le allegate modifiche al Regolamento IUC - componente TARI che forma parte integrante e sostanziale del presente atto quale *allegato A*).
- 3) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (*Tributo servizio gestione rifiuti*) anno 2017 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto quale *allegato B*).
- 4) di approvare i coefficienti per le utenze domestiche e non domestiche e le Tariffe TARI anno 2017 (*Tributo servizio gestione rifiuti*) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto quale *allegato C*).
- 5) di disporre che le scadenze per il versamento delle rate TARI per l'anno 2017 siano le seguenti:
 - *prima rata: entro il 16 Ottobre 2017*
 - *seconda rata: entro il 16 Dicembre 2017*
 - *terza rata: entro il 16 Febbraio 2018*
 - *quarta ed ultima rata: entro il 16 Aprile 2018*
 - *pagamento in un'unica soluzione: entro il 16 ottobre 2017*
- 6) di disporre che le scadenze per il versamento delle rate TARI di cui al punto 4), resteranno valide,

in assenza di formale modifica, anche per gli anni seguenti.

- 7) Di disporre che tutti gli atti gestionali conseguenti al presente atto siano rimessi al Dirigente Area Finanziaria - Servizio Tributi; ivi compreso l'emanazione urgente di avviso pubblico, che abbia scadenza entro e non oltre il 15 giugno 2017, per il riconoscimento della riduzione TARI e la successiva formazione della graduatoria per la categoria coinvolta in ordine crescente di ISEE, dando priorità a parità di ISEE, a quelli con maggior numero di minori ed infine alla data di presentazione al protocollo generale dell'Ente.
- 8) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

<p style="text-align: center;">PARERE TECNICO</p> <p>Il Dirigente dell'Area Finanziaria, a norma dell'articolo 147 bis, <i>comma 1</i>, Decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267, introdotto con Decreto Legislativo n° 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime, <i>per quanto di competenza (delibera ed allegati A e C)</i>, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.</p> <p style="text-align: right;">Il Dirigente Area Finanziaria f.to Dott. Generoso Ruzza</p>	<p style="text-align: center;">PARERE CONTABILE</p> <p>Il Dirigente dell'Area Finanziaria, a norma dell'art. 147 bis, <i>comma 1</i>, Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, introdotto con Decreto legislativo n° 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime, <i>per quanto di competenza (delibera ed allegati A e C)</i>, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.</p> <p style="text-align: right;">Il Dirigente Area Finanziaria f.to Dott. Generoso Ruzza</p>
<p style="text-align: center;">PARERE TECNICO</p> <p>Il Dirigente dell'Area Tecnica, a norma dell'articolo 147 bis, comma 1, Decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267, introdotto con Decreto Legislativo n° 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime, <i>per quanto di competenza (allegato B)</i>, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.</p> <p style="text-align: right;">Il Dirigente Area Tecnica f.to Ing Fernando Capone</p>	

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON separata votazione espressa mediante sistema elettronico in dotazione, con il seguente risultato:

Presenti e votanti: 14

Voti favorevoli: 9

Voti contrari: 5 (Caso, Ciasullo, Grasso, la Vita e Riccio)

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Sig. Antonio Della Croce

f.to dr.ssa Concettina Romano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che, su conforme dichiarazione dell'impiegato addetto, copia della suesesa deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000, a partire dal 11 APR 2017

Ariano Irpino, lì 11 APR 2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 134 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.
(art. 134, comma 3, D.lgs. 267/2000)

è dichiarata immediatamente eseguibile per espressa deliberazione dell'Organo.
(art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000)

Ariano Irpino, lì 11 APR 2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE IL PRESENTE ATTO È PUBBLICATO ALL'ALBO
PRETORIO ON-LINE DI QUESTO COMUNE AL N. REG. _____ DAL
11 APR 2017 AL _____
ARIANO IRPINO, LÌ _____ L'IMPIEGATO ADDETTO

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

Ariano Irpino, lì 11 APR 2017



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE